la Repubblica

Napoli

Venerdì
31 maggio 2024



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111 segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811 Fax 081/406023

CASTELLAMMARE DI STABIA

Il boss D'Alessandro mandante dell'omicidio Tommasino "Tutto a posto, fatelo..."

Sei arresti per il delitto del consigliere comunale ucciso nel 2009. Il gip: legato a doppio filo al clan. I candidati alle comunali: "Giustizia è fatta, ora voltiamo pagina"

di **Antonio Di Costanzo e Mariella Parmendola** ● *alle pagine 2 e 3*

I lavori di allestimento del palco



▲ **Piazza** Il palco e le gradinate in corso di allestimento in piazza del Plebiscito FOTO RICCARDO SIANO

La grande arena di piazza Plebiscito a giugno Gigi D'Alessio e Renato Zero

Un grande palco per i concerti e le gradinate per il pubblico. Si lavora senza sosta in piazza del Plebiscito per allestire l'arena dei concerti di "Napoli Città della Musica". Si parte il 7 giugno con la prima delle otto date di Gigi D'Alessio (repliche 8, 9, 11, 12, 14, 15 e 16). A seguire in piazza Plebiscito si esibirà Renato Zero (21 e 22), poi lo show di Radio Italia (27) e il 28 Tropico. Il 17-18 settembre la chiusura: Co'Sang in concerto.

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

"Stato di mobilitazione" per i Campi Flegrei Più assistenza ai residenti

Il decreto firmato dal ministro Musumeci dopo la richiesta di De Luca. Maxiesercitazione della popolazione il 21 giugno

di **Pasquale Raicaldo**
● *a pagina 5*



Verso le Europee

Foto, reel, hashtag e video la campagna si fa sui social

di **Alessio Gemma** ● *a pagina 4*

La polemica

L'ambiente bandito dalle elezioni

di **Ugo Leone**
● *a pagina 22*

L'analisi

Il voto umorale tra De Luca e Meloni

di **Aurelio Musi**
● *a pagina 22*



La versione di Blanca

di **Patrizia Rinaldi**

Tere, Memè, Maria le mie care amiche degli anni in ateneo

Federico II e la sua Università: un libro omaggio racconta l'imperatore svevo e gli 800 anni dell'Ateneo di Napoli.
● *a pagina 22*

Con "Repubblica" in edicola mercoledì 5 giugno

In omaggio il libro su Federico II e sugli 800 anni dell'Università

di **Bianca De Fazio**

Tra cinque giorni l'ateneo Federico II compie 800 anni. Un anniversario per il quale si sono succedute, nei mesi scorsi, celebrazioni ed iniziative. Ma alla vigilia delle 800 candeline giunge al clou la programmazione voluta dal rettore Matteo Lorito. E per celebrare il compleanno "Repubblica", insieme all'ateneo, ha realizzato un volume di 240 pagine, che sarà presentato lunedì alle ore 13 nel Centro Congressi, in via Partenope.
● *a pagina 9*





Il delittto di Castellammare

L'agguato
Il 3 febbraio 2009 veniva assassinato il consigliere comunale del Partito democratico di Castellammare di Stabia Luigi Tommasino

I 13 colpi
Furono esplosi ben tredici colpi per uccidere Tommasino in auto con il figlio che venne risparmiato dagli assassini

I pedinamenti
Luigi Tommasino fu seguito dai suoi assassini per studiarne le abitudini prima di agire pochi giorni prima dell'agguato



L'INDAGINE

Così D'Alessandro "autorizzò" l'assassinio di Tommasino

Svolta nell'inchiesta sul delitto del consigliere comunale: il boss tra i mandanti, scattano sei arresti del pool anticamorra

di **Antonio Di Costanzo**

«Tutto a posto, vedi tu come devi fare, ma non mettere come priorità questa situazione, ma la nostra che già sai». Con queste parole il boss Vincenzo D'Alessandro ha dato il via libera all'omicidio del consigliere comunale di Castellammare di Stabia, Luigi Tommasino, ammazzato con 13 colpi di pistola mentre viaggiava in auto con il figlio tredicenne dal gruppo di fuoco della cosca di Scanzano il 3 febbraio del 2009. Ieri i carabinieri hanno eseguito l'ordinanza firmata dal gip Marco Giordano, su richiesta della Dda (pm Giuseppe Cimmarotta, procuratore aggiunto Sergio Ferrigno), nei confronti del boss e di altre 5 persone, tutte già detenute, tra cui Salvatore Belviso, oggi collaboratore di giustizia. Da quanto emerge dalle indagini Vincenzo D'Alessandro ha approvato l'omicidio anche se, come priorità, metteva lo sterminio dei rivali del clan della famiglia Fontana (i cosiddetti Fasoni) e di altri "nemici" da uccidere per vendetta o per aver collaborato con la giustizia. Una svolta che arriva dopo 15anni.

Su Tommasino il boss ha manifestato una sostanziale indifferenza, sottolineando che, in ogni caso, per lui la priorità doveva rimanere l'uccisione dei soggetti nella "lista" che era stata metaforicamente stilata.

> *Secondo il gip il consigliere comunale era collegato "a doppio filo" con il clan*

A volere la morte del consigliere comunale era soprattutto Sergio Mosca (già detenuto al 41 bis), suocero di Pasquale D'Alessandro, fratello di Vincenzo. A decretare la fine di "Gino", così era chiamato il politico eletto in quota Pd, il fatto che avrebbe speso indebitamente il nome del clan per interessi personali.

Da come scrive il gip: «Tommasino era legato a doppio filo con il clan» e in particolare prima con Pasquale D'Alessandro, fratello di Vincenzo, di cui era una sorta di alter ego in colletto bianco, e poi con Mosca. Quest'ultimo all'inizio voleva solo picchiare o, al massimo, gambizzare Tommasino, ma fu lo stesso Belviso a sostenere che «era meglio che lo uccidiamo così ce lo togliamo davanti» anche per evitare denunce in futuro. Richiesta a cui D'Alessandro, tornato a Castellammare da Rimini, non si oppose. E i sicari entrarono in azione in pieno centro anche se quel giorno il gruppo di fuoco costituito da Renato Cavaliere, Raffaele Polito, Salvatore Belviso e Catello Romano era uscito per compiere un altro delitto, quello del fratello di Pupetta Maresca che gestiva dei campetti di calcetto. Ma il commando a cui D'Alessandro regalava orologi preziosi per indicarne il ruolo di killer, aveva anche mandato di agire senza dover chiedere ulteriori autorizzazioni.

E nella black list era finito "Gino" anche a causa della sparizione di 30 mila euro, come riferisce Polito, anche lui collaboratore di giustizia, circostanza che avrebbe saputo da Belviso. Tanti gli episodi che vedono Tommasino coinvolto negli affari del clan. Era intervenuto, con il ruolo di intermediario, su un tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore e sulla vicenda di un architetto che aveva chiesto una parcella ad una imprenditrice stabiese, ritenuta esosa, tanto che la donna si era rivolta a Mosca per ottenerne la riduzione. Il camorrista, però, si lamentava che «quando era libero il suocero Pasquale D' Alessandro il politico si era comportato bene, mentre, una volta arrestato il boss, non aveva più rispettato i patti» e quindi sollecitava Belviso a parlarne con Vincenzo D'Alessandro, come poi è avvenuto.

> "Uccidemmo Tommasino perché non potevamo uccidere Mosca, legato al boss, che si era preso i soldi procurati dal politico"



▲ **La vittima**
Sopra, una immagine del consigliere comunale del Pd di Castellammare di Stabia Luigi Tommasino

Ma per l'omicidio c'è anche un altro possibile movente come sostiene il collaboratore Pasquale Rapicano secondo cui Mosca «si era indebitamente appropriato di una parte del denaro che il Tommasino aveva trasferito al sodalizio». Ma «non si poteva uccidere quest'ultimo, che è pur sempre ii suocero di Pasqualino D'Alessandro, si è deciso di eliminare il consigliere comunale nel senso che andava zittito».

Dalle indagini emerge l'ingerenza del clan in ogni attività a Castellammare con estorsioni a tappeto e il tentativo, anche attraverso "Gino" e altri, di accaparrarsi servizi pubblici il tutto in un Comune che è stato sciolto per infiltrazioni mafiose e che a giugno è chiamato al voto per rinnovare la sua classe dirigente. Il clan, in particolare, aveva puntato alla gestione della pulizia delle spiagge libere e a quella, ritenuta molto redditizia, dei parcheggi della zona.

Una cosca spietata che poteva contare su un commando di sicari pronti a tutto.

Tra loro Catello Romano (l'unico che non ha deciso di collaborare con la giustizia) laureatosi con 110 e lode tra le mura del carcere in "sociologia della sopravvivenza" all'università di Catanzaro con la tesi "Fascinazione criminale". Anche a lui i carabinieri di Torre Annunziata hanno notificato uno dei sei mandati di arresto emessi dal gip di Napoli.

Romano iniziò la sua "carriera" di killer ferendo alle gambe, quando non era maggiorenne, Catello Scarica: colpito nel 2018 mentre era fermo in auto nel traffico. Poi l'omicidio di Nunzio Mascolo, avvenuto il 5 dicembre 2008 e il ferimento di Antonio Russo, avvenuto il 24 gennaio 2009, pochi giorni prima dell'omicidio di Tommasino. A Romano, che non ha mai voluto pentirsi con la giustizia, ma ha raccontato la sua vita nella tesi di laurea, per la prima volta viene contestato con questa ordinanza, l'associazione per delinquere di tipo mafioso.

La Procura antimafia gli contesta anche la partecipazione al duplice omicidio di Carmine D'Antuono e Federico Donnarumma avvenuto a Gragnano, il 28 ottobre 2008. Il vero obiettivo dei killer era D'Antuono, ritenuto dal clan D'Alessandro, responsabile della morte di Domenico D'Alessandro (fondatore dell'organizzazione malavitosa), fratello di Michele e del cognato di quest'ultimo, avvenuta nella cosiddetta "Strage delle Terme".

Catello Romano, insieme con i suoi complici, sparò ben 14 colpi contro D'Antuono (legato al gruppo criminale Imparato) con una calibro 9 parabellum che gli era stata poco prima consegnata in un sacchetto di carta da uno dei due mandanti. L'ordine ricevuto era di uccidere anche colui che si trovava in compagnia dell'obiettivo, perché i D'Alessandro pensavano fosse il figlio della vittima.

> *Nell'indagine anche un possibile movente "Spendeva indebitamente il nome dei D'Alessandro"*

Quella persona, però, era Donnarumma e non il figlio di D'Antuono, ucciso solo perché si era trovato a parlare con il nemico dei D'Alessandro, il primo della black list. «In realtà non so perché gli ho sparato più volte», scrive nella tesi Romano.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Castellammare, le reazioni nel Comune dove si vota l'8 e 9 giugno

I candidati a sindaco "Giustizia è fatta ora giriamo pagina"



▲ **Il Comune** Una immagine del Comune di Castellammare di Stabia

Vicinanza: "Con me la camorra non farà affari, via i clan dalla città". D'Apuzzo: "La verità va cercata sempre, anche quando sembra tardi"

di **Mariella Parmendola**

Quindici anni dopo, la verità. Arriva a poco più di una settimana dal voto per scegliere il nuovo sindaco a Castellammare di Stabia la ricostruzione della magistratura su chi decise di uccidere un consigliere comunale tra la folla in centro. Il secondo nella storia della città dopo l'omicidio di Sebastiano Corrado nel 1992. E soprattutto è svelato il perché di quell'ordine di ammazzare Luigi Tommasino, partito dal vertice del clan d'Alessandro, a distanza di 4 anni dal suo ingresso nell'aula consiliare tra i banchi del Pd. «Giustizia è fatta», plaudono all'operazione della Dda con toni simili i due candidati a sindaco, che andranno già al primo turno allo scontro diretto. «Uno dei motivi che mi hanno portato ad accettare la candidatura è proprio la necessità di liberare Castellammare dalla morsa della criminalità organizzata. E l'arresto di importanti esponenti del clan D'Alessandro ci dimostra che la giustizia vince sempre», dice Luigi Vicinanza, che porta avanti il suo programma con una coalizione di centrosinistra di 14 liste. «La verità va cercata, sempre, a tutti costi e anche quando sembra ormai troppo tardi. Non è mai troppo tardi per difendere la democrazia e la giustizia», commenta l'avvocato Mario D'Apuzzo, candidato sindaco della coalizione di centrodestra con 10 liste. Arresti eccellenti, tra i sei il boss Vincenzo d'Alessandro, che arrivano nel pieno di una campagna elettorale difficile. Proprio per il ritorno alle urne, l'8 e 9 giugno, al termine di un periodo di governo di due anni e mezzo affidato a commissari scelti dal Viminale per lo scioglimento per infiltrazioni camorristiche dell'amministrazione guidata da Gaetano Cimmino e targata Forza Italia. Lo stesso ex sindaco che, però, ai tempi dell'omicidio Tommasino, ucciso secondo gli inquirenti per le sue relazioni pericolose con i capi dei D'Alessandro, era segretario del Pd. Si impegna a scrivere una pagina completamente nuova Vicinanza, «il nostro compito sarà proprio questo: tenere lontano dalla cosa pubblica le cosche. Con noi la camorra non farà affari», sottolinea l'ex direttore dell'Espresso. Mentre non ha problemi a guardare alle ferite nel suo partito il capolista dei Dem alle amministrative Sandro Ruotolo. Ieri il dirigente della segreteria nazionale Pd ha deciso di fare una deviazione al suo tour di candidato alle Europee per fermarsi a Castellammare e ragionare sulla svolta nell'inchiesta della Dda. Un'operazione che chiude il cerchio investigativo. E conferma quanto già emerso sul ruolo di Tommasino, come referente della cosca nella politica stabiese. «Noi del Pd siamo stati in passato il problema, è inutile negarlo. A Castellammare prima, come di recente a Torre Annunziata. Su questo tema non si alzano bandiere di destra o sinistra», afferma Ruotolo. «Ma siamo anche la soluzione. Siamo mani pulite. Io ho deciso di candidarmi a Castellammare perché in questa città so bene che è stato sciolto il consiglio e non la camorra. Per me parla la mia storia e mi assumo questo impegno. Bisogna sostenere uomini liberi e puliti come Vicinanza per il rilancio». Su questo terreno lo sfida D'Apuzzo che, seppure in un clima bipartisan, non rinuncia comunque a circoscrivere i confini politici di quanto emerso ufficialmente ieri, che virano in campo avverso. «È stata fatta luce dopo anni di buio che una ben circoscritta area politica aveva fatto calare sulla città. Resto d'accordo con Ruotolo e lo invito a denunciare pubblicamente chi nelle liste del suo candidato sindaco potrebbe infiltrare il nuovo consiglio comunale». Non sfugge al tema Ruotolo, precisando che «il confronto diretto lo deve chiedere a Vicinanza». Sui candidati al consiglio invece sottolinea: «Con 580 nomi in campo il rischio di condizionamento ed infiltrazione della camorra è altissimo. Costituiremo un Osservatorio cittadino sui flussi elettorali per comprendere in alcuni quartieri ed in alcune sezioni elettorali la camorra chi farà votare».

I due candidati

Luigi Vicinanza
In campo col centrosinistra è sostenuto da 14 liste



Mario D'Apuzzo
Avvocato, si presenta per il centrodestra con 10 liste

IL LAVORO

Referendum e Autonomia Landini avvisa il governo "Pronti alla mobilitazione"

di Raffaele Sardo

«Se il governo non ci ascolta siamo pronti alla mobilitazione». È un Maurizio Landini agguerrito quello che ieri a Napoli ha parlato nel corso di un'assemblea con lavoratrici e lavoratori nella sala Cral dell'autorità di sistema portuale, per promuovere i quattro referendum proposti dal sindacato. Nel mirino del segretario della Cgil, i temi più caldi che il governo sta portando avanti a passo spedito: l'Autonomia differenziata, il premierato, la legge delega sul fisco. Temi sui quali Landini chiede il confronto che il governo di Giorgia Meloni invece rifiuta. «Siamo in presenza di una logica autoritaria - ha evidenziato Landini - di chi vuole mettere in discussione i principi e i valori della nostra Costituzione e di chi vuole dividere ulteriormente il paese. Se il governo non ci ascolta, oltre al referendum, abbiamo in mente di usare tutti gli strumenti della mobilitazione, a partire dalla vicenda che riguarda il rinnovo dei contratti nazionali».

Maurizio Landini, che in mattinata aveva partecipato a Caserta ad una iniziativa della Flai Cgil relativa alla VI edizione del "Premio Jerry Masslo", unitamente al segretario nazionale della Flai, Giovanni Mininni, al segretario della Cgil Campania, Nicola Ricci e ad esponenti di associazioni, ha speso parole significative anche sul lavoro precario. «Siamo un Paese che ha 4 milioni e mezzo di part time, vuol dire che ci sono 4 milioni e mezzo di persone di cui il 75% donne e donne soprattutto del Mezzogiorno, che non arrivano a 10mila euro lordi l'anno. Ci sono - ha aggiunto Landini - 3 milioni di contratti a termine, che anche lì lavorano per 6,7 mesi medi all'anno. Noi - ha continuato - siamo qui per proporre che il lavoro non sia più precario, che sia un lavoro stabile, con un reddito e che permetta di vivere dignitosamente. Per questo pensiamo sia necessario cancellare delle leggi sbagliate che sono state fatte e affermare anche un sistema di lavoro che non si basi sugli appalti, sui sub appalti, sui sotto appalti, che sono quelli che stanno anche mettendo a rischio la vita delle persone».



▲ **Presidente** Giorgia Meloni, presidente del Consiglio lunedì a Caivano

Il leader Cgil a Caserta e Napoli: "Siamo in presenza di una logica autoritaria e anti-costituzionale"

Secondo Landini, «c'è bisogno di politiche, di investimenti che creino le condizioni di un lavoro che abbia queste caratteristiche e, in particolare nel Mezzogiorno, questo vuol dire mettere in campo un'azione di politiche industriali che abbiano queste caratteristiche». «Quindi - ha concluso Landini - le scelte che abbiamo fatto, di raccogliere le firme per quattro referendum, vogliono proprio mandare il messaggio che i principi e i valori della Costituzione, per quello che ci riguarda, debbano diventare il sistema su cui costruisce il futuro anche del nostro Paese».

A chi chiedeva a Landini delle polemiche tra Meloni e il governatore De Luca, il leader della Cgil ha risposto: «Quel giorno ero con il presidente della Repubblica a Brescia perché a me sembra che sia doveroso ricordare dopo 50 anni quella strage. Penso che sia il momento di risolvere i problemi che le persone hanno e credo che chi ha responsabilità politiche in questo Paese debba essere anche all'altezza di quello che gli viene richiesto». All'assemblea anche il sindaco Gaetano Manfredi, il quale ha affermato di «non aver firmato per i referendum» perché la riforma del lavoro «credo, vada fatta insieme anche alle forze datoriali perché oggi il problema di garantire una qualità del lavoro è interesse del lavoratore, e anche del datore di lavoro». Nicola Ricci, segretario Cgil Campania, ha evidenziato che «Il turismo in Campania mostra dati positivi importanti, ma a questi non corrispondono condizioni di lavoro buone e una ricchezza vera. «È un turismo mordi e fuggi, con un lavoro precario e molto frammentato».



▲ **Assemblea all'Autorità portuale** Gaetano Manfredi e Maurizio Landini

La campagna dei candidati

Europee, altro che manifesti lo spot elettorale si fa sui social

Foto, reel, hashtag, video: da Sgarbi a Conte il manuale per sbloccare a basso costo l'astensionista. Troppo cari i volantini? E il Pd taglia. E c'è chi come Ruotolo fa il fundraising

di Alessio Gemma

"Giorgia Meloni vota Fratelli d'Italia. E se votasse in meridione, voterebbe Vittorio Sgarbi". La voce fuori campo è del critico d'arte, il video lo ritrae mentre stringe mani, accarezza guance, comizia dal palco, si fa selfie. Sgarbi, in corsa alle Europee al Sud con Fdi, trasforma un periodo ipotetico in slogan elettorale per accreditarsi come il candidato di Meloni: la premier non vota al Sud, ma voterebbe lui.

Spot sui canali Instagram e Facebook da manuale della propaganda social. Se la realtà è scadente - tra piazze distratte, poca voglia di dibattiti politici, Bruxelles lontana mille miglia - ecco come ti sblocco l'astensionista. Foto, reel, hashtag, video. È scattata ufficiale la spending review su manifesti e volantini.

Una volta ne arrivavano a caterve da Roma nelle federazioni del Pd. Ora dal Nazareno hanno spedito una mail con una tabella: dentro il numero massimo di materiale elettorale per ogni provincia. E l'indicazione: stampateli voi, ve li rimborsiamo.

Taglio netto su costi e distribuzione. Per Napoli erano fissati 7500 manifesti e 83 mila volantini. Ne hanno riprodotti la metà. Allora la campagna sui social diventa il ricettacolo di confessioni, proiezioni, appuntamenti, immancabili veleni. Persino le donazioni. Fanno fundraising in tanti: da Sandro Ruotolo del Pd al generale Roberto Vannacci della Lega. E chi li ascolta più i candidati che parlano: occhi incollati sui display, a scrollare i profili e monitorare posizionamenti. Chi sta con chi. Due giorni fa, sulla pagina fb di Aniello Esposito, consigliere comunale del Pd, spunta la foto dei manifesti di Lello Topo, candidato dem, e l'endorsement: "In Europa con il Pd e un forte nostro conterraneo". E hai la prova che Esposito, tra gli artefici della vittoria di Elly Schlein alle primarie, è impegnato a sostenere il candidato meno schleiniano della lista.



Poi vuoi mettere il potenziale virale di un video curriculum come quello di Pasquale Tridico, capolista al Sud dell'M5s: "La mia è una storia di Sud, sono ultimo di 7 figli, 5 andati al Nord, mio padre era un guardiano di mucche in Sila...". Fulvio Martusciello, ricandidato con Forza Italia, vorrebbe sdoganare un meme elettorale: lui insieme ai militanti dietro a un tavolo con la torta, il coltello sul simbolo del partito: "Tagliamo come votiamo". Applausi. I temi? Si adattano allo storytelling. Angela Russo, candidata della Lega, insieme alla sottosegretaria Pina Castiello, in una fabbrica di San Marzano sul Sarno bacchettando "l'Europa che vorrebbe porre limiti su dimensioni, colore e imballaggio dei nostri prodotti agricoli. Anche le lattughe non sfuggono al delirio misuratorio di Bruxelles...".

Poi capita che i confini tra virtuale e reale saltino completamente. E sul siparietto della premier Meloni che stringe la mano di Vincenzo De Luca a Caivano, rinfacciandogli l'epiteto di "str...", la capolista dem Lucia Annunziata non ha dubbi: "Era una scena preparata, con sei persone con il telefonino. È una specie di Truman show, ma la politica è un'altra cosa".

Già, cosa? La "capramobile" di Sgarbi, un Van nero con gli adesivi gialli delle caprette? Il docufilm del leader M5s Giuseppe Conte, "L'Italia che conta", proiettato nei cinema di Scafati e Salerno? Si finisce col "blocco temporaneo del profilo" denunciato in Procura da Nicola Corrado, componente della direzione nazionale del Pd da Castellammare di Stabia : oscuramento dell'account - si legge - "dopo i post sulla battaglia per liberare la città dalla morsa delle organizzazione criminali". Caspita: ma dietro un clic qualcosa ancora scalpita?

L'EMERGENZA

Campi Flegrei, il ministro Musumeci firma lo "stato di mobilitazione"

"Accolta la richiesta di De Luca". Il decreto garantirà più assistenza alla popolazione. Nuovo vertice dei sindaci dal prefetto maxi esercitazione il 21 giugno. Oggi riunione a Monterusciello per analizzare le criticità emerse con l'ultimo sciame sismico

di **Pasquale Raicaldo**

Il ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci ha firmato ieri il decreto che dispone la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di Protezione civile a supporto della Campania. «Ho accolto la richiesta del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca per fronteggiare la situazione di criticità dei Campi Flegrei - ha spiegato - dopo lo sciame sismico del 20 maggio scorso, nell'ambito del fenomeno bradisismico in atto». La mobilitazione, livello immediatamente precedente allo stato di emergenza, assicurerà una maggiore assistenza e un più efficace soccorso al sistema di protezione civile regionale e ai cittadini interessati dal rischio bradisismico.
L'annuncio è arrivato all'indomani del "question time" nel quale lo stesso Musumeci aveva annunciato un decreto bis per i Campi Flegrei.
«Stiamo lavorando con i ministri interessati a una attenta ricognizione delle risorse finanziarie necessarie ai primi interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche e delle abitazioni civili, a cominciare da quelle ricadenti in zone ad elevato rischio sismico in area bradisismica», ha aggiunto ieri. Musumeci ha inoltre disposto «un potenziamento e una accelerazione del lavoro dei tecnici di ricognizione della vulnerabilità del costruito, sebbene sappia quanto siano complesse le procedure. L'unico obiettivo del governo, come ho sempre detto, è quello di restituire la possibile serenità a quanti abitano sui Campi Flegrei – ha concluso – purché consapevoli delle criticità con le quali convivono». E di Campi Flegrei parlerà oggi De Luca nella sua diretta Facebook, in cui formulerà l'apprezzamento per l'annuncio di Musumeci ma chiederà anche a gran voce al governo i fondi necessari per la messa in sicurezza del territorio, non meno di 1,2 miliardi di euro. Ieri, intanto, il prefetto di Napoli, Michele Di Bari, ha incontrato i sindaci di Bacoli, Pozzuoli e Napoli, con i responsabili della Protezione civile regionale e quelli dei vigili del fuoco, per un punto operativo nel corso del quale è stata ufficializzata la data della prossima esercitazione di protezione civile: il 21 giugno sarà simulato lo scenario peggiore di rischio bradisismico, il terzo, con il coinvolgimento della popolazione e la possibile istituzione della Dicomac, la Direzione di Comando e Controllo. «Dobbiamo accompagnare la popolazione ad affrontare il bradisismo in maniera serena. – ha detto il prefetto – I cittadini vanno coinvolti, facendo sapere tutto ciò che il governo sta facendo attraverso i ministri Musumeci e Piantedosi ma è impegnata, in prima persona anche la presidente Meloni». Tiene banco anche il tema dell'abusivismo: i carabinieri di Monte di Procida hanno denunciato una coppia di residenti, che stava provvedendo all'ampliamento della villetta di residenza in piena zona rossa, in un'area già in passato sequestrata per altri abusi edilizi. La coppia dovrà rispondere di violazione di sigilli, abusivismo edilizio e danneggiamento di cose sottoposte a sequestro. Per oggi, presso la sede della Protezione Civile di Monterusciello è stata fissata una prima riunione di sintesi delle attività messe in atto dopo lo sciame del 20 maggio, culminato con la scossa di magnitudo 4.4, la più intensa degli ultimi 40 anni: è prevista la partecipazione di tutti i rappresentanti delle istituzioni che collaborano nel fronteggiare l'emergenza. Si affronteranno le criticità emerse nelle ultime settimane. E sullo sfondo delle evacuazioni di questi giorni, che hanno coinvolto 207 nuclei familiari costretti ad abbandonare la propria abitazione (100 sono ospitati in alberghi, altri hanno scelto soluzioni autonome, solo 7 persone sono ancora nelle aree di emergenza), si stagliano storie come quella della cooperativa "Lazzarelle", che dal 2010 produce caffè artigianale nel carcere femminile di Pozzuoli, con il coinvolgimento diretto - negli anni - di 80 detenute. «Siamo costrette a chiudere per terremoto», ha annunciato ieri Imma Carpiniello, l'amministratrice della cooperativa. «Dopo l'evacuazione di emergenza, abbiamo atteso nella speranza che le verifiche tecniche dessero un altro esito. Invece, con l'ufficialità della chiusura del carcere di Pozzuoli per i danni riportati nello sciame, siamo costrette a sospendere la produzione. Le donne che lavorano con noi, come tutte le altre detenute, sono state trasferite in altri istituti: stanno bene, sebbene la paura e lo spavento siano stati grandi. Noi siamo smarrite e provate, - prosegue - un progetto di oltre 10 anni è stato spazzato via nel giro di un giorno. Vogliamo continuare nella nostra impresa, anche se non sappiamo ora dire come ci organizzeremo per il futuro».



▲ **Fumarola**
Per il Campi Flegrei ieri il ministro ha dato l'ok allo stato di mobilitazione

> *"Stiamo lavorando a una attenta ricognizione delle risorse finanziarie necessarie ai primi interventi di messa in sicurezza"*



#MEETMOROCCO
IN EVERY SENSE
NUOVO VOLO DIRETTO DA NAPOLI
MAROCCO
A PARTIRE DA
194
*€/TASSE INCLUSE
SOLO ANDATA
الخطوط الملكية المغربية
royal air maroc
#DREAMAFRICA
#MEETMOROCCO
*TARIFFA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ LIMITATA
4 STAR AIRLINE
SKYTRAX
oneworld

L'AGGRESSIONE ALL'ALBA DAVANTI ALLA FERMATA DELLA METRO

Stazione Museo, raid armato e spari contro due vigilantes: rubate le pistole

Esploso un colpo di fucile contro l'auto di servizio: lievi ferite per le guardie giurate Indaga la polizia

di **Tiziana Cozzi**

Assalto all'alba per rubare le pistole d'ordinanza a due guardie giurate in servizio davanti alla stazione Museo della metro Linea 1. I due malviventi, resi irriconoscibili dal casco integrale, hanno sparato un colpo di fucile contro l'auto di ordinanza di due vigilantes della società Security Service. Il raid alle quattro del mattino. Il colpo esploso ha mandato il vetro anteriore dell'auto in frantumi. Il proiettile ha sfondato il cruscotto dell'auto ma per fortuna per le due guardie giurate il bilancio non è grave, solo ferite alle mani provocare dalle schegge di vetro. I vigilantes però sono stati costretti a cedere le pistole, sotto la minaccia dei fucili spianati. Poi la fuga, attraverso le scale che circondano la stazione. Un incredibile episodio di violenza, avvenuto in pieno centro cittadino, ai danni di una stazione Anm. A riferirlo, il sindacato Usb.

Un assalto consumato in pochi minuti. Sul posto sono intervenuti subito i poliziotti del Commissariato San Carlo, che hanno avviato le indagini. Solidarietà e vicinanza ai dipendenti della Security Service arriva dal Comune di Napoli e Anm, nonché "massima gratitudine alle forze dell'ordine che, contattate dalla centrale operativa, sono prontamente intervenute a supporto dei vigilantes".

Impossibile non ricordare l'aggressione in circostanze simili, che costò la vita nel 2018, all'agente di stazione Francesco Della Corte, ucciso a colpi di bastonate da tre minorenni che volevano la sua pistola mentre era in servizio notturno alla stazione di Piscinola. Un episodio che sconvolse l'opinione pubblica e fece discutere sulla sicurezza e sulla tutela del personale in servizio notturno nelle stazioni. Un miracolo che l'altra notte non sia accaduto nulla di grave.

È il terzo episodio violento, dall'inizio dell'anno, ai danni di dipendenti Anm o operatori di servizi che con Anm lavorano.

Prima, i fucili ad aria compressa contro i bus in servizio in pieno giorno in varie zone della città con 10 mezzi colpiti lo scorso gennaio, poi gli assalti con le mazze ai bus e ai tram a marzo, ora l'aggressione ai vigilantes. Per il primo episodio, furono individuati e denunciati due trentenni, ritenuti colpevoli dei gravi atti vandalici. Non è chiaro se gli episodi erano collegati.

"Come USB esprimiamo solidarietà e vicinanza ai lavoratori vittime dell'ennesimo atto di violenza criminale - scrivono Marco Sansone e Adolfo Vallini- che poteva avere conseguenze ben più gravi. Sono mesi che chiediamo alla politica e alle istituzioni di Napoli, tra cui prefettura e questura, di potenziare la sicurezza e i controlli per strada. La stazione Museo muore e nessuno riesce a fare nulla, finora solo interventi tampone, slogan e annunci".

La struttura è abbandonata al degrado e all'incuria. In tanti denunciano la scarsa manutenzione, la pulizia carente, la mancanza di sicurezza nei sottopassi che collegano la stazione, dove non c'è una presenza opportuna di personale. Non è la prima volta che l'area intorno al museo Archeologico è giudicata a rischio. Qui si è verificato, di recente, un tragico incidente mortale, proprio a pochi passi dall'ingresso della stazione. Un cittadino srilankese, in piena notte, è stato investito in pieno da un mezzo Anm, riportando ferite gravissime che lo hanno portato alla morte.



▲ **I vetri in frantumi** L'auto di servizio dei due vigilantes

Circumvesuviana
Linea Baiano Napoli sit-in contro la chiusura

Associazioni e cittadini mobilitati contro la chiusura della linea Napoli-Baiano. Oggi è infatti in programma una manifestazione nella zona della stazione di Porta Nolana alla quale parteciperanno le realtà che raggruppano i pendolari, Legambiente Campania e Federconsumatori Campania. I manifestanti si incontreranno alle 16.30 nello spazio adiacente la stazione per "chiedere - si legge in una nota di Federconsumatori - una inversione di rotta immediata e per protestare contro l'attuale gestione di quella che fu una ferrovia dal glorioso passato oggi fatta a brandelli".

A poche ore dall'incidente che è costato la vita un 17enne di Terzigno

Scampia, scontro tra auto e scooter muore un ragazzo di sedici anni

Undici vittime a Napoli dall'inizio dell'anno, sei tra aprile e maggio: tanti i giovanissimi

di **Paolo Popoli**

Undici vittime per incidenti stradali a Napoli da inizio anno, tredici se si conteggiano anche gli altri due decessi avvenuti in strada per cause naturali. La media è poco sopra i due al mese. A confermare i dati della "mattanza" è il comandante della polizia municipale di Napoli, Ciro Esposito, alla luce dell'ultimo tragico sinistro mortale avvenuto in città. La vittima che si aggiunge al triste elenco di questi primi cinque mesi del 2024 aveva appena sedici anni. Si chiamava Antonio Milo. L'incidente è avvenuto a poche ore di distanza da quello costato la vita ad Arcangelo Riposo, giovane promessa del teatro, 17 anni e originario di Terzigno, deceduto dopo aver perso il controllo dello scooter a San Giuseppe Vesuviano, nel napoletano.

Anche Antonio era a bordo di uno scooter, un Sh 125, mercoledì pomeriggio. In via Roma verso Scampia, direzione Melito, all'altezza del distributore di benzina e poco prima dello svincolo della circumvallazione esterna, il sedicenne ha tamponato una Fiat Panda che lo precedeva. L'impatto tra lo spigolo anteriore dello scooter e quello posteriore dell'auto ha fatto sbandare il mezzo a due ruote che ha invaso la corsia opposta. La vittima è stata travolta da una utilitaria Ford Ka. Fatale l'impatto, inutili i soccorsi tempestivi dei sanitari del 118.



La moto del 16enne dopo l'incidente

Sul posto è intervenuta la sezione Infortunistica della polizia municipale di Napoli. Tutti i veicoli coinvolti sono stati sequestrati e i conducenti sottoposti come da prassi ai test tossicologici per accertare l'eventuale assunzione di alcol e droghe.

Le strade di Napoli si macchiano ancora di sangue: sei gli incidenti mortali tra aprile e maggio, undici da inizio anno. A pagarne le spese è stato chi attraversava la strada sulle strisce (tranne in un caso), la ricercatrice universitaria tedesca di 27 anni Lisa Herbrich travolta in sella a una bici a noleggio e poi centauri a bordo di scooter, tra cui il diciassettenne Andrea Mellone il primo febbraio in via dei Ciliegi, sempre a Napoli Nord, la stessa zona dove ha perso la vita Antonio Milo.

Secondo l'Asaps (Associazione osservatorio amici polizia stradale), sono diciotto i pedoni uccisi in Campania da inizio anno, sei a Napoli: l'ultima vittima in ordine di tempo è una donna cinese di 32 anni investita da uno scooter il 17 maggio in via Repubbliche Marinare e deceduta dopo giorni di agonia all'Ospedale del Mare. La questione della sicurezza stradale è al centro del tavolo permanente convocato in prefettura e dei provvedimenti a cura del Comune e di altre istituzioni. Ma i comportamenti errati alla guida, assieme alla distrazione dovuta spesso all'uso dello smartphone e all'assunzione di alcol e droghe, continuano a mietere vittime in strada. Soprattutto tra i giovanissimi.



Eco Sider s.r.l.

Recupero Rottami Ferrosi

www.ecosider.eu

Federico II, festa con Alberto Angela mercoledì gratis il libro di "Repubblica"

Le iniziative per gli ottocento anni dell'università di Napoli: concerti e un incontro con il popolare divulgatore tv Il 5 il volume omaggio

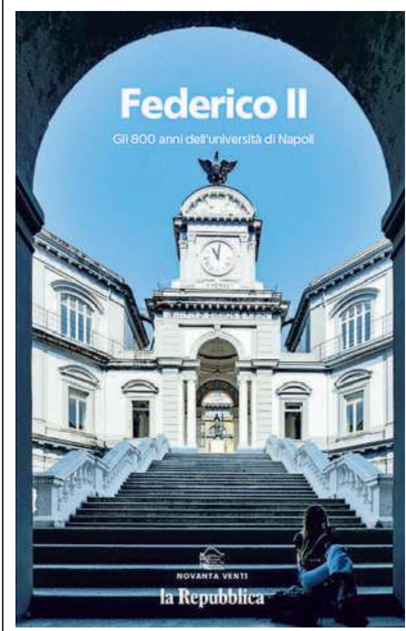
di **Bianca De Fazio**

Tra cinque giorni l'ateneo Federico II compie 800 anni. Un anniversario per il quale si sono succedute, nei mesi scorsi, celebrazioni ed iniziative. Ma alla vigilia delle 800 candeline giunge al clou la programmazione che il rettore Matteo Lorito aveva affidato alla professoressa Valentina Della Corte, con eventi riservati alla comunità universitaria e appuntamenti aperti alla città.

E per celebrare il compleanno "Repubblica", insieme all'ateneo, ha realizzato un volume di 240 pagine, che sarà presentato lunedì alle ore 13 nel Centro Congressi dell'ateneo, in via Partenope, e sarà regalato ai nostri lettori proprio il 5 giugno, data della firma della lettera istitutiva dell'ateneo.

Il libro - curato dal responsabile della redazione di Repubblica Napoli Ottavio Ragone, da chi scrive, dalla prorettrice Rita Mastrullo e dal responsabile della Scuola Superiore Meridionale Arturo De Vivo - propone saggi sulla storia dell'Università e del suo fondatore, testimonianze originali e ricerche di storici, filologi, artisti, scrittori, registi, manager di grandi aziende internazionali, magistrati. E studenti, che sono la linfa dell'ateneo.

Tra gli interventi originali anche un testo di Alberto Angela, che proprio il giorno 5 sarà in ateneo per la sua lezione sugli 800 anni di storia della Federico II. Alberto Angela, che dall'ateneo ha anche ricevuto una laurea honoris causa, ha accettato di essere tra i testimoni del secolare percorso d'eccellenza della Federico II e per la sua lezione sono già partiti gli inviti rivolti ad autorità cittadine e comunità universitaria. «Non si festeggia solo qualcosa di astratto - ha scritto Alberto Angela nel libro curato da "Repubblica" e ateneo - perché un'università non è un'entità immateriale, un concetto, un'idea. Un'università è fatta di persone, di tutte quelle persone che in questo lungo tempo hanno contribuito a renderla una delle più importanti d'Europa».





▲ **Copertina**
Il libro di Repubblica sulla Federico II. Nella foto grande il divulgatore televisivo Alberto Angela

L'appuntamento con Alberto Angela tiene dietro ad un evento che l'ateneo ha voluto donare alla città, "prenotando" piazza del Gesù per il giorno 4, martedì. Quando la cantautrice Malika Ayane terrà il concerto che taglierà il nastro delle celebrazioni della settimana.

L'appuntamento è per le ore 21 in piazza del Gesù, una location che già in passato ha ospitato i concerti voluti dalla Federico II per i cittadini ed i turisti. Malika Ayane terrà anche, nella mattinata di quello stesso giorno, nel complesso di San Marcellino, un incontro con gli studenti (da prenotare al link predisposto sul sito di ateneo). «Un'occasione per conoscere da vicino e scoprire la dimensione creativa di Malika Ayane - spiegano negli uffici del rettorato - è tra le più importanti e innovative autrici del panorama musicale contemporaneo. Malika Ayane racconterà alla comunità studentesca federiciana gli esordi della sua carriera, come nascono i suoi brani, quali sono stati i momenti più importanti della carriera e le collaborazioni con grandi artisti, senza dimenticare la contaminazione tra generi, uno degli elementi più identificativi del suo stile unico nel panorama internazionale».

E se le celebrazioni si sono aperte a novembre con l'inaugurazione dell'anno accademico alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella (di cui pubblichiamo il discorso nel volume) e con una riunione straordinaria della Crui, la Conferenza dei rettori italiani, nella nuova sede universitaria di Scampia, la prossima settimana sarà quella in cui alle cerimonie si salderà, per dirla con le parole del rettore, «la testimonianza della vitalità del progetto plurisecolare di Federico II, il patto d'onore che ci lega ai nostri giovani nel nome della scienza e del progresso». Il libro è anche un saggio storico sulla figura di Federico II, oltre che un racconto delle molteplici attività dell'ateneo, dalla didattica alla ricerca, e dello stretto legame con Napoli rafforzato dalle sedi aperte in periferia.

OTTOCENTO ANNI DI VITA.
UN'ECCELLENZA SENZA TEMPO.

fuoriformat

Federico II

Gli 800 anni dell'università di Napoli

NOVANTA VENTI

la Repubblica

IN REGALO

PROMOZIONE VALIDA CON LA REPUBBLICA ED. NAPOLI DEL 05/06/2024.

IL LIBRO CHE RIPERCORRE LA STORIA DI FEDERICO II E DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI CHE FONDÒ NEL 1224.

Gli ottocento anni dell'Ateneo Federico II sono un traguardo storico per Napoli, celebrato con un libro speciale: un viaggio attraverso secoli di eccellenza accademica, a partire dalla sua fondazione fino ai giorni nostri. Ripercorre il ruolo cruciale dell'Ateneo nello sviluppo di Napoli, del Sud e dell'Italia intera, arricchito con i contributi e le testimonianze di Alessandro Barbero, Tim Cook, Paolo Sorrentino, Alberto Angela. Un libro per celebrare il passato, ma con lo sguardo rivolto al futuro.

SOLO MERCOLEDÌ 5 GIUGNO **IN REGALO CON**



PARTECIPA ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO, LUNEDÌ 3 GIUGNO - ORE 13.00
CENTRO CONGRESSI UNIVERSITÀ FEDERICO II, VIA PARTENOPE 26 - NAPOLI

In collaborazione con:



Napoli *Società*

Presentata l'identità visiva del monumento

Ecco il nuovo logo "Così Palazzo Reale abbraccia la città"

di **Paolo De Luca**

Come un arco: un'apertura, un ingresso. Che richiama uno dei portali, delle sue tante finestre, o la forma canonica del trono. Soprattutto, rappresenta un "abbraccio" tra due forme: l'una, a ferro di cavallo, dell'emiciclo di piazza Plebiscito, l'altra, saldamente squadrata, nelle Forme del Palazzo Reale. Eccolo il nuovo logo del museo, l'identità visiva che da oggi troverà applicazioni anche nella segnaletica. A presentarlo ieri sera nel Teatro di Corte il direttore Mario Epifani, in occasione della serata inaugurale del primo "European Design Festival", organizzato dall'Associazione italiana design della comunicazione visiva a Napoli (Aiap), presieduta da Marco Tortoioli Ricci.

«Il progetto di ricostruzione dell'identità del Palazzo - afferma Epifani – è stato il nostro primo obiettivo fin dall'avvio del museo autonomo nel 2020». Sul palco, gli autori del pittogramma, professionisti della comunicazione. Sono una napoletana, Francesca Cuomo, e due ischitani, Ciro Esposito e Vito Della Speranza, capitanati dalla romana Francesca Pavese. «Ci siamo ispirati - spiega quest'ultima - alla sinuosa geometria di piazza del Plebiscito e alla maestosa struttura del palazzo. Le linee si estendono, in un intreccio che evoca non solo la storia, ma anche il futuro».

Il marchio è infatti simmetrico nelle due parti, ma sfalsato sull'asse orizzontale «per dare un'idea di profondità e dinamismo» spiegano gli ideatori. Il logotipo, nei colori nero e bianco, «sottolinea l'unicità della struttura che si staglia sul mare, come un faro di cultura che si apre alla città». Francesca Pavese è un'istituzione nel mondo della comunicazione, soprattutto nel settore dei beni culturali. I suoi lavori sono di casa a Napoli: oltre ad aver curato l'immagine di varie mostre per Electa, Civita e Artemisia, nel 2016 ha infatti vinto il concorso per la nuova identità visiva del Mann, con cui ha lavorato per otto anni. Ha inoltre elaborato l'immagine coordinata del Parco archeologico dei Campi Flegrei e il design di allestimenti nella capitale, dal Parco archeologico del Colosseo, alla Domus Aurea, fino alle Scuderie del Quirinale e al Museo di Roma a Palazzo Braschi.

Il "Team Pavese" è risultato primo in un bando ad hoc, lanciato dal Palazzo lo scorso fine gennaio. Sono arrivate ben 218 candidature. Da queste, sono stati selezionati a marzo i cinque finalisti, valutati infine dalla commissione tecnica formata dallo stesso Epifani, dall'architetta del museo Almerinda Padricelli, oltre da una delegazione di esperti Aiap: Cinzia Ferrara (Past President, nonché professoressa all'università di Palermo), Biagio Di Stefano (Ambassador Campania) e Ilaria Montanari (consigliera nazionale).

Ai vincitori, un premio di 15 mila euro. Al secondo posto, lo Studio Fm (Milano), al terzo Miguel Palmeiro Designer (Porto, Portogallo), quarta Giuditta Valentina Gentile (Firenze) e quinto Stefano Tonti (Rimini) che riceveranno, un premio di mille euro. I loro progetti sono anche in mostra nel corridoio su pannelli realizzati in occasione del festival. Curiosamente, quasi tutti hanno sviluppato un'idea legata alla figura di un arco.

«Lavoriamo al recupero dell'immagine di una grande residenza reale - riprende Epifani - che è non solo un museo, ma una sede complessa, collegata alla Biblioteca nazionale e al Teatro di San Carlo, nonché un luogo simbolico per la città».

Con un emblema facilmente riconoscibile, «è nostro interesse - sottolinea il direttore - dare la massima evidenza ai tesori che il questo luogo accoglie, ma anche favorire ogni possibile connessione con le altre residenze reali, italiane ed europee, che hanno la medesima esigenza di adeguare gli spazi di quelle che un tempo erano sedi del potere e della corte alle necessità di un museo moderno».

Naturalmente il brand sarà utilizzato per i prodotti in vendita nel bookshop (tra tazze, magliette, cancelleria e gadget vari), che aprirà nei prossimi mesi.





Nuovo logo Il nuovo marchio del Palazzo Reale e la sua applicazione in facciata

> La grafica Francesca Pavese e il suo team vincono il concorso Epifani: "Recuperiamo l'immagine di una grande residenza reale"

Le riprese del film tv a pochi passi dal Mann

"Questi fantasmi!" con Gallo e Gassmann

di **Ilaria Urbani**

Massimiliano Gallo attore per Alessandro Gassmann in "Questi fantasmi!" da Eduardo e regista di un musical sulla canzone napoletana al teatro Tasso a Sorrento. Torna sul set a pochi passi dal Mann la coppia dei *Bastardi di Pizzofalcone*, Massimiliano Gallo e Alessandro Gassmann. Questa volta guidati dal nume tutelare di Eduardo, Gassmann, come in "Il silenzio grande", dirige Gallo nel film tv "Questi fantasmi!", commedia del 1945, l'unica interpretata dal papà, il mattatore Vittorio con Sophia Loren, regia di Renato Castellani. Si gira a Palazzo Caracciolo di Melissano in via San Giuseppe dei Nudi. Nel cast con Gallo, Anna Foglietta, Alessio Lapice, Tony Laudadio e Maurizio Casagrande: suo padre Antonio interpretò "Questi fantasmi!" diretto da Enrico Maria Salerno. «È una grandissima gioia tornare a essere diretto da Alessandro - dice Massimiliano Gallo nel ruolo di Pasquale Lojacono - e una grande responsabilità sapere che per la terza volta, dopo "Filumena Marturano" e "Napoli Milionaria!" con Vanessa Scalera, la Rai mi affida un testo di Eduardo». Interni in via San Giuseppe dei Nudi, esterni tra il mare, Galleria Principe di Napoli e Villa Kernot a Posillipo. Le riprese del film, prodotto da Picomedia come le altre, durano fino a fine giugno. Massimiliano Gallo, 55 anni, si divide tra il set e il teatro. L'attore, direttore del Teatro Tasso di Sorrento da un anno, da domani alle 21 e fino a settembre, ogni mercoledì, venerdì e sabato, dirige nella sala sorrentina rinnovata "*Vesuvio - The Legend of Love*", spettacolo musicale che ha scritto con Francesco Pinto, da "*Anema e core*" a "*Maruzzella*" a "*Dove sta Zazà*". «È uno show internazionale - dice Gallo che ritroveremo in autunno su Raiuno nei panni dell'avvocato Malinconico - abbiamo invertito la rotta e abbiamo investito, mantenendo l'idea di uno spettacolo sulla canzone napoletana per turisti da tutta Italia e stranieri. Abbiamo costruito un racconto d'amore tra i due protagonisti, che va dalla notte dell'eruzione del Vesuvio a oggi, dalle villanelle del '500 a Renato Carosone, un omaggio non oleografico con scena moderne. Volevo evitare la cartolina, andremo avanti ad libitum, sarà un appuntamento fisso, fino all'inizio della prossima stagione. Il Tasso ha un cartellone nazionale da Fabrizio Gifuni a Vinicio Marchioni, da Diego de Silva a Isa Danieli». Nello show 14 ballerini, i due innamorati Virginia Vorraro e Daniele Esposito, quattro cantanti, aiuto regia e coreografie di Ettore Squillace, musiche Mimmo Napolitano, organizzatore Rino Pinto, scene e costumi Clelio Alfinito, Francesca Romana Scudiero e Martina Gallo, la produzione è Città Mediterranee Nuovi.



▲ **Palazzo Caracciolo di Melissano** La location del film "Questi Fantasmi" SIANO

Oggi i funerali
Teatro San Carlo è morta a 44 anni Giulia Romito



▲ **Giornalista** Giulia Romito

È scomparsa all'età di 44 anni Giulia Romito, storico riferimento della stampa internazionale e nazionale del teatro San Carlo. Giulia Romito si era ammalata pochi mesi fa, ma ha continuato finché le è stato possibile a curare l'ufficio stampa del San Carlo. Disponibilità e rigore, pazienza e tanto spirito: Napoli perde una figura colta e ineccepibile, una professionista sempre pronta a venire incontro a richieste ed esigenze dei colleghi. I funerali si svolgono alle 12 nella chiesa degli Artisti in piazza Trieste e Trento. **pdl**

Napoli *Giorno & Notte*

8:00 — 24:00

Da stasera a domenica

Il Meeting del mare tre giorni di musica nella Baia di Lentiscelle a Marina di Camerota

di **Alessandra Del Prete**

Musica e arte, con 60 concerti, performance artistiche, incontri, workshop e aftershow.

Da stasera e fino a domenica, la Baia di Lentiscelle a Marina di Camerota, in provincia di Salerno, ospiterà la 28esima edizione del Meeting del Mare, diretto da don Gianni Citro.

Il tema scelto è "Cercami". Si parte oggi alle 18, ma solo dalle 22 salirà sul palco l'headliner Jimmy Sax, celebre sassofonista francese, che con il suo sound energico porterà il pubblico in un viaggio tra deep-house, electro e funky.

Il primo giugno sarà il turno dei Bnkr44, protagonisti del Festival di Sanremo 2024, e del rapper tarantino Kid Yugi.



▲ **Musicista** Jimmy Sax

La chiusura del festival, il 2 giugno, sarà affidata al Teenage Dream Party, un'occasione per rivivere la musica pop degli anni 2000.

Il Mdm Camp offrirà un laboratorio creativo con incontri d'autore, laboratori di scrittura creativa e jam session.

Tra gli ospiti in cartellone, Napoleone, Luca Fol, Clemente di Giovanni, Colìn, Max Magaldi, Angelo Loia, Annarita Masullo e Daniele Citriniti.

L'arte avrà un ruolo centrale con installazioni nella Grotta della Cala, dove verranno realizzate la scultura di luce "Resta cu mme" e l'installazione plastica esperienziale "Cerca le parole".

Organizzato dalla Fondazione Meeting del Mare Crea, con il sostegno della Regione Campania e altri enti locali, il festival di Marina di Camerota continua a essere un punto di riferimento per la creatività giovanile.



▲ **Spettacolo** Mariangela Granelli in una scena di "Spezzata" di Fabio Pisano

Castrovillari

C'è "Spezzata" di Fabio Pisano storia di una donna in frantumi

Prima nazionale al Festival Primavera dei Teatri: il testo ispirato alla vicenda di Lisa Montgomery

«Interrogazione, visione febbrile, rivelatoria allucinazione, in alcuni tratti rituale esorcistico nel tentativo di comunicare ma nell'impossibilità di farlo fino in fondo, nella tensione per il dire e al contempo nel rinnovarsi del continuo smacco di una parola che si inceppa» è "Spezzata. Rapsodia (Per Intercessione del Silenzio)" in scena questa sera in prima nazionale assoluta per il Festival Primavera dei teatri, al teatro Vittoria di Castrovillari; protagonista Mariangela Granelli, regia di Livia Gionfrida. Storia di "una donna spezzata", di una donna in frantumi per i troppi soprusi patiti per la violenza esercitata fin dall'infanzia da sua madre e dal suo patrigno prima, culminata poi con la sua condanna a morte. Non fu mai protetta da alcuno e fu invece costretta al silenzio. Non "la peggiore delle peggiori", ma "la più spezzata del mondo" fu definita Lisa Montgomery, condannata a morte dallo Stato dell'Indiana, negli Stati Uniti d'America, nel luglio del 2019. Aveva subito ogni possibile violenza e sopruso, aveva risposto in silenzio con un assassinio. Colpito da quell'episodio crudelissimo di cronaca e di vendetta di Stato, Fabio Pisano ne ha tratto una scrittura per il suo teatro; Premio Nuove sensibilità 2.0 per la Drammaturgia nel 2022, selezionato nella sezione "Letture" per Hystrio Festival 2022 al Teatro Elfo Puccini di Milano, andato in onda in creazione radiofonica per Rai Radio3, "Spezzata", è costruzione di scrittura «dal ritmo sincopato, non lineare, dal taglio che può sembrare onirico che restituisce una peculiare plasticità al dolore e alla follia di questa donna». – **giulio baffi**

Galleria Toledo (ore 21)

'E Zezi, omaggio a Marcello Colasurdo

Mitico protagonista di battaglie civili a colpi di musica, canzone, suono della "tammorra", Marcello Colasurdo riceve questa sera alla Galleria Toledo (l'inizio è previsto per le ore 21) l'omaggio dei suoi compagni di una vita. Sono "'E Zezi A Teatro", con la regia di Bruno Senese che si ritrovano in scena con il loro storico "Chianto e... Risate", racconto sulla tradizione del teatro popolare e sui fatti della vita quotidiana. Una formazione di quattordici artisti per uno spettacolo, nato nel 2021 e arricchito continuamente fino alla versione ultima della primavera 2022. Dal "chianto" della tradizione locale, si arriva alla "brutalità" di questi giorni che lascia molti perplessi sul futuro di tutti. Ingresso di posto unico a 12 euro. **g.ba.**



▲ **Artista** Marcello Colasurdo (1955-2023)

Stazione Dohrn

"In alto mare" rassegna di teatro ispirata alla letteratura marinaresca

Dopo il "Moby Dick l'incantatrice – primo studio", monologo per sette voci intorno alla balena bianca nel libero adattamento che Rosalba Di Girolamo ha tratto dal gran romanzo di Herman, e messo in scena come voce narrante, in apertura di "In altro mare – incontri con le creature degli abissi", la rassegna ideata e diretta artisticamente per Baba Yaga Teatro al Museo Darwin-Dohrn ancora domani, sabato, e domenica alle 20,45. Articolata in tre studi "che raccontano in parole e musica storie di incontri con Creature degli Abissi, specchio simbolico del nostro sé più profondo, tratte dalla più alta letteratura marinaresca", la rassegna porterà in scena domani la storia seducente della "Sirena" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e, domenica, quella di una sconosciuta "Creatura degli abissi" raccontata da Verne. Suggestioni letterarie che si incontrano "per raccontarci quel luogo sconosciuto del sé che esse magnificamente emblemizzano" come scrive Di Girolamo presentando i segmenti del suo progetto che vede protagonisti, oltre a Rocco Zaccagnino alla fisarmonica e Marco Messina autore della musica elettronica per il primo incontro, anche Imma Villa voce narrante e Paolo Coletta autore delle musiche dal vivo per la scrittura di Jules Verne e Paolo Cresta con Carlo Lomanto per "Ligheia" di Tomasi di Lampedusa.



▲ **Acquario** Rosalba Di Girolamo

In scena solo leggii, strumenti musicali e pochi oggetti di allestimento, perché "sarà il Mare il vero protagonista della scena, evocato in video, parole e ambientazioni e sonore". – **g.ba.**

IL NAPOLI

Gran galà per Conte presentazione show c'è l'ipotesi San Carlo

di **Marco Azzi**

De Laurentiis no limits oggi firma e annuncio per il nuovo allenatore Opzionato per martedì il palco del teatro

Un uomo in missione. Aurelio De Laurentiis si è legato al dito il mortificante fallimento della stagione appena conclusa e si è messo subito all'opera per "levarsi i paccheri dalla faccia", dando la promettente impressione di aver fatto tesoro dei tantissimi errori commessi dopo la storica vittoria dello scudetto. Il danno ormai è stato fatto e costerà molto caro al Napoli, con l'esclusione dopo 14 anni dall'Europa e in particolare dalla nuova Super Champions, che invece farà entrare una pioggia di milioni nelle casse delle 5 squadre italiane capaci di qualificarsi: Inter, Milan, Juve, Atalanta e Bologna. Non sarà facile evitare che il gap da recuperare per gli azzurri si dilati ancora di più e anche per questo il presidente s'è convinto a correre ai ripari, per colmare - almeno con dodici mesi di ritardo - i vuoti devastanti lasciati dagli addii di Luciano Spalletti e Cristiano Giuntoli.

La prima mossa di De Laurentiis è stata l'ingaggio di Giovanni Manna, che da 48 ore è pure ufficialmente il nuovo direttore sportivo del Napoli. Il giovane dirigente (36 anni) arrivato dalla Juventus ha firmato infatti un contratto di cinque anni e si sta già dando da fare sul mercato: tant'è che ieri la sua presenza è stata segnalata a Milano. La prima operazione clamorosa da concludere sarà in uscita, con la cessione al Chelsea oppure al Psg - attraverso il pagamento della clausola rescissoria da 130 milioni - di Victor Osimhen. Il bomber nigeriano sta già preparando il trasloco e ha postato su Instagram una carrellata dei gol più belli segnati durante la sua avventura in Italia, cominciata quattro anni fa. I soldi in arrivo per la sua partenza tapperanno la falla per la mancata partecipazione alla Champions e serviranno a finanziare la campagna acquisti.



Contratto triennale
Antonio Conte (foto grande) ha accettato l'offerta di Aurelio De Laurentiis (nella foto sopra)

Ma il colpo più importante il Napoli sta per metterlo a segno per la panchina. De Laurentiis ha infatti appena concluso con una straordinaria operazione l'ingaggio di Antonio Conte, che ha accettato l'offerta di un contratto triennale da 6 milioni più bonus (senza clausole di uscita) e da un momento all'altro diventerà il nuovo allenatore azzurro. L'annuncio ufficiale è atteso infatti da un momento all'altro- già oggi, si sussurra, se alla fine non prevarrà la scaramanzia legata al venerdì - ed è ormai solamente una formalità, tant'è che il presidente si è già messo al lavoro per scegliere la location per la presentazione dell'ex ct della Nazionale: prevista per martedì mattina. Dai responsabili del marketing è partita ieri una richiesta di disponibilità per organizzare l'evento al San Carlo e c'è stato anche l'ok da parte della direzione del teatro. Ci saranno tuttavia dei costi da sostenere e per il momento non è stato siglato alcun contratto, con i dirigenti del club che stanno completando la loro ricognizione sondando pure altri siti prestigiosi della città.

Ma è certo che Conte avrà per il suo debutto da allenatore del Napoli il palcoscenico che merita. De Laurentiis ha infatti ingaggiato il miglior allenatore italiano in circolazione e uno dei più titolati tra quelli che erano disponibili sul mercato. Per il tecnico pugliese parlano i risultato ottenuti nella sua carriera e anche i bookmaker sono convinti che sia l'uomo giusto (e forte) di cui gli azzurri hanno bisogno per lasciarsi alle spalle le macerie di questa stagione.

Conte si presenterà oltretutto a Napoli come un alfiere del Sud per le sue origini pugliese, anche se i migliori risultati da giocatore e poi da allenatore li ha ottenuti al Nord. Ma adesso avrà l'occasione sulla panchina azzurra di cercare gloria pure in una piazza meridionale, Era la sfida che gli mancava.

Il mercato

Di Lorenzo e Meret sono i primi rebus per l'ex ct

di **Pasquale Tina**

Il capitano e il portiere non sono certi di restare decisivo per entrambi il confronto con Conte Respinta l'offerta del Paris Saint Germain per avere Kvaratskhelia

L'agenda di lavoro è piena. Antonio Conte ha già individuato i punti chiave del suo Napoli e si sta portando avanti prima dell'ufficializzazione. Il suo obiettivo è restituire convinzione e stimoli a uno spogliatoio che si è dissolto nel corso della stagione più travagliata dell'era De Laurentiis. L'esempio più eloquente riguarda Giovanni Di Lorenzo che ha espresso la volontà di andare via. "Non esiste un capitano sfiduciato", ha detto il suo procuratore Mario Giuffredi. Il rapporto con la società si è incrinato, da qui l'intenzione di trasferirsi altrove. Juve, Inter e Roma hanno già drizzato le antenne, ma Conte non ha intenzione di perdere un possibile punto di riferimento del Napoli che sta per costruire. C'è stato già un primo contatto tra Di Lorenzo e Oriali, pronto a diventare il nuovo team manager azzurro, e presto si muoverà pure l'ex ct. Al momento il capitano non sembra intenzionato a ritornare sui suoi passi, ma l'effetto Conte non va sottovalutato e potrebbe cambiare lo scenario di un addio anticipato di uno dei leader del terzo scudetto. In agenda c'è pure la questione portiere. Cosa farà Alex Meret? Da Conte arrivano segnali di grande stima. Una probabile conferma merita ovviamente un approfondimento della sua situazione contrattuale: Meret è a scadenza nel 2025 e va trovata una soluzione. Presto andrà in scena un incontro tra il suo procuratore Federico Pastorello e Manna. L'obiettivo è un percorso comune. Il Napoli sicuramente saluterà Pierluigi Gollini che non sarà riscattato e aspetta Elia Caprile, uno degli artefici della miracolosa salvezza dell'Empoli. Conte ha le idee chiare sull'organico. Alcuni elementi sono considerati importanti. Rrahmani, Olivera, Anguissa, Lobotka, Politano e Raspadori dovrebbero far parte del nuovo Napoli. Conte vuole aggiungerci Di Lorenzo e Meret, ma anche Khvicha Kvaratskhelia, considerato il fuoriclasse da cui ripartire in vista del probabile addio di Victor Osimhen.. Si avvicina il suo congedo dai tifosi, che il bomber ha voluto salutare personalmente in occasione del match con il Lecce. Avrebbe desiderato ovviamente una chiusura diversa, ma la strada dell'attaccante è tracciata da mesi: i 130 milioni serviranno a cambiare molto il Napoli. Ecco perché perdere pure Kvara sarebbe effettivamente troppo. Il rischio comunque è concreto: il Psg ha messo il georgiano nella lista dei desideri per l'estate per sostituire Mbappè, destinato al Real Madrid. Sul piatto c'è un'offerta importante da 110 milioni, respinta. Il Napoli prende in considerazione l'ipotesi soltanto se arrivasse una proposta indecente (130 milioni) ma ovviamente continua a lavorare con Mamuka Jugeli, procuratore del campione di Tbilisi. Se Kvara non dovesse partire, sarebbe comunque necessario un rinnovo. Sulle ritrovate ambizioni del Napoli, può stare tranquillo. Basterà aspettare l'ufficializzazione del nuovo allenatore. Antonio Conte vuol dire garanzia assoluta.



In bilico
Giovanni Di Lorenzo non sente più la fiducia della società e ha chiesto attraverso il suo manager di andare via, ma Conte gli parlerà e proverà a convincerlo a rimanere ancora in maglia azzurra

SANITÀ › IL DOTTOR MARCO STIZZO, MEDICO SPECIALISTA IN UROLOGIA, SUGGERISCE LO STILE DI VITA DA ADOTTARE E ILLUSTRA LE STRUMENTAZIONI ALL'AVANGUARDIA CONTRO QUESTA PATOLOGIA

I calcoli renali dalla prevenzione alle cure

La calcolosi urinaria, conosciuta anche come urolitiasi, è una condizione caratterizzata dalla formazione di calcoli o pietre all'interno del tratto urinario, che comprende reni, ureteri, vescica e uretra. Questi calcoli si formano quando i minerali e i sali presenti nell'urina si aggregano, creando cristalli che possono crescere e causare dolore e ostruzione del flusso urinario. Il dottor Marco Stizzo, medico specialista in urologia, si occupa ogni giorno di questa patologia e ha all'attivo più di mille interventi endoscopici eseguiti. Laureato all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e specializzato all'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel suo percorso ha lavorato presso il prestigioso ospedale universitario di Gent, in Belgio, e ha perfezionato il suo expertise frequentato numerosi corsi internazionali presso i principali centri di endourologia europei. Annovera in curriculum un master di II livello in chirurgia robotica ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Inoltre, come riconoscimenti ha ricevuto nel 2023 il premio "Columbus Award", oltre ad aver effettuato vari interventi chirurgici in chirurgia in diretta o relive durante diversi congressi. Attualmente, il dottor Stizzo Lavora presso l'UOC di Urologia dell'Università "Luigi Vanvitelli", guidata dal professor Marco De Sio, facente parte del dipartimento Medico Chirurgico ad alta specialità diretto dal Professor Ludovico Docimo.



IL DOTTOR MARCO STIZZO, MEDICO SPECIALISTA IN UROLOGIA



COME PREVENIRE

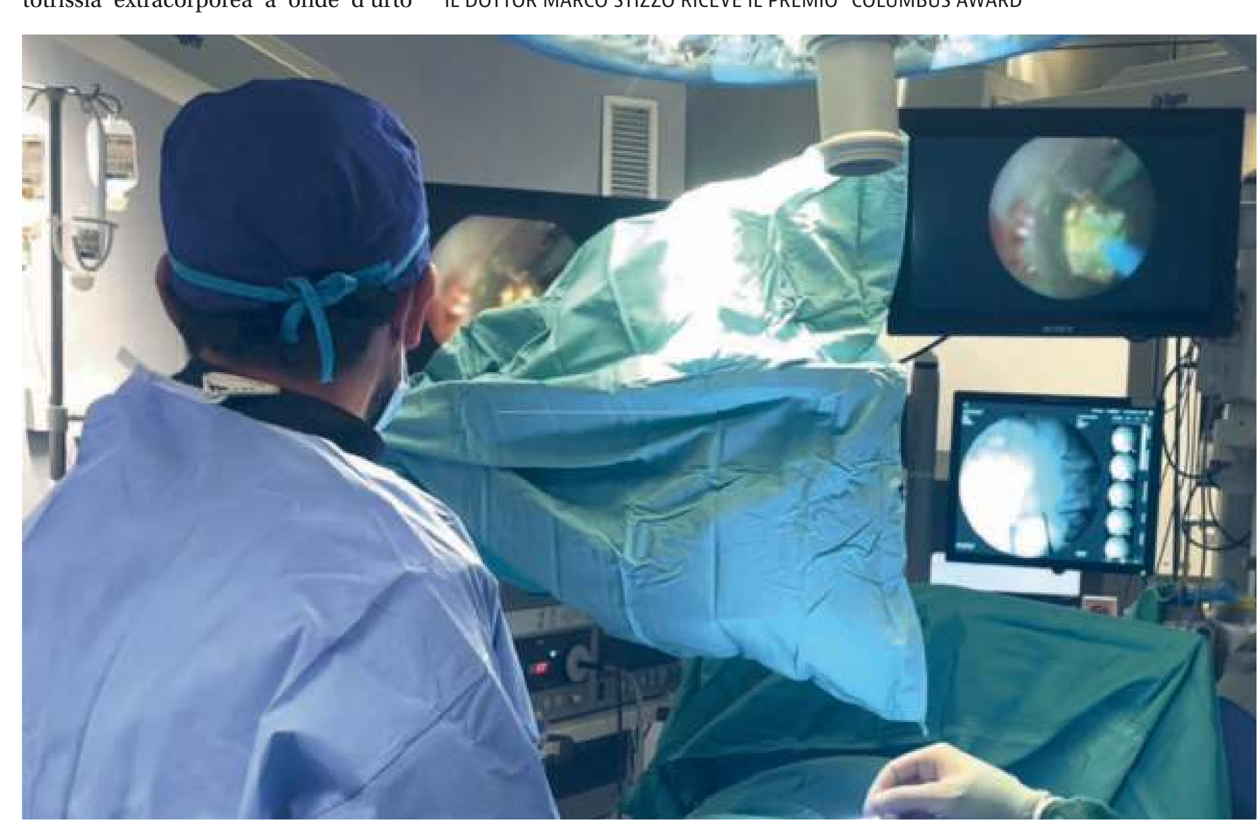
L'esperto si sofferma su come prevenire la formazione dei calcoli urinari: «È fondamentale adottare alcune abitudini salutari - spiega il dottor Stizzo - un'adeguata idratazione è cruciale: bere molta acqua diluisce le sostanze nell'urina che possono formare calcoli. Al riguardo, è consigliabile consumare almeno 2-3 litri di acqua al giorno. Inoltre, è importante sapere che ridurre l'assunzione di sale e proteine animali può diminuire il rischio di calcoli». Sulla dieta, invece, sottolinea: «Deve essere ricca di frutta, verdura e alimenti a basso contenuto di ossalato, come spinaci e cioccolato, caratteristiche che aiutano a prevenire la formazione di calcoli».

COME TRATTARE

Nel caso in cui i calcoli urinari non possono essere espulsi naturalmente, sono necessarie terapie chirurgiche, la cui scelta dipende dalla dimensione, posizione e composizione del calcolo, oltre che dalla salute generale del paziente. «Le terapie principali sono quattro - chiarisce l'esperto - la prima è la litotrissia extracorporea a onde d'urto (ESWL), ovvero una procedura che utilizza onde d'urto per frantumare i calcoli in piccoli frammenti che possono essere espulsi con l'urina. Non è invasiva ed è molto efficace per calcoli di piccole, medie dimensioni e non troppo duri». Continua: «L'ureteroscopia rigida o flessibile (RIRS), invece, è una tecnica che prevede l'uso di un ureteroscopio, un sottile strumento dotato di una telecamera, inserito attraverso l'uretra fino alla vescica e agli ureteri. Una volta localizzato il calcolo, esso può essere frantumato con laser di ultima generazione o rimosso con appositi strumenti». Terza terapia è la nefrolitotrissia percutanea (PCNL) «utilizzata per calcoli di grandi dimensioni o situati in aree difficili da raggiungere. Si esegue un piccolo taglio nella schiena per inserire uno strumento chiamato nefroscopio direttamente nel rene. Il calcolo viene quindi frantumato e rimosso». Infine, meritano attenzione anche le terapie innovative, come MiniPcnl o E-cirs, che consistono «in una riduzione del calibro degli strumenti oppure nell'uso di una combinazione di strumenti rigidi e flessibili con un approccio combinato al fine di aumentare il tasso di "stone free rate"». In ogni caso, spiega il dottor Stizzo, è importante seguire le indicazioni mediche e adottare uno stile di vita sano per prevenire future formazioni di calcoli.

L'esperto: «È importante bere di frequente e avere una dieta sana ed equilibrata per prevenire i calcoli»

IL DOTTOR MARCO STIZZO RICEVE IL PREMIO "COLUMBUS AWARD"



QUANDO SERVE LO SPECIALISTA

Ma come si fa a capire che bisogna rivolgersi all'urologo? Rivolgersi a uno specialista del settore è importante quando si sospetta la presenza di calcoli renali o si manifestano sintomi associati. Tra quest'ultimi, alcune situazioni specifiche meritano di essere tenute sotto osservazione da un urologo: «Se si avverte un dolore acuto e severo nella parte bassa della schiena o nell'addome, che può irradiarsi verso l'inguine, potrebbe trattarsi di colica renale, uno dei segni più comuni di un calcolo renale che si muove nell'uretere - avverte il dottor Stizzo - mentre per i sintomi urinari bisogna controllare se si verificano cambiamenti significativi nel pattern urinario, come sangue nelle urine (ematuria), bisogno frequente di urinare, sensazione di bruciore durante la minzione o difficoltà a urinare». Altri sintomi da tenere sott'occhio sono infezioni urinarie e nausea e vomito: «Nel primo caso, si tratta di febbre, brividi o altri segni di infezione affiancati ad altri sintomi di calcoli renali, con l'infezione del tratto urinario (UTI) a complicare la situazione che richiede un intervento tempestivo. Nel secondo caso, se il dolore è accompagnato da nausea e vomito, potrebbe indicare che il calcolo sta bloccando il flusso urinario, causando accumulo di urina e potenziale danno renale». Al netto dei sintomi, chiarisce l'urologo, è importante tenere conto anche della storia clinica dell'individuo, in particolare per pazienti con calcoli renali ricorrenti, malattie renali croniche o condizioni mediche che predispongono alla formazione di calcoli (come l'iperparatiroidismo), per i quali sono consigliati gestione preventiva e il monitoraggio. Consultare tempestivamente un urologo, infatti, può prevenire complicazioni gravi, come danni permanenti ai reni, infezioni gravi o altri problemi di salute legati alla calcolosi urinaria: «Esami diagnostici, come l'ecografia o la tomografia computerizzata (TC), sono utili per determinare la posizione e la dimensione dei calcoli e proporre il trattamento più appropriato, che può includere terapie farmacologiche, interventi minimamente invasivi o, in casi più complessi approcci più radicali».

NON SOLO CALCOLI

Il dottor Stizzo eccelle anche nei trattamenti all'avanguardia per la cura di altre patologie urologiche come ipertrofia prostatica e tumori genito-urinari. In primis l'enucleazione laser, tra cui il laser ad Holmium o Tullio (HoLEP - Thulep), che utilizza un laser per rimuovere il tessuto prostatico in eccesso, migliorando il flusso urinario: «Questa procedura è minimamente invasiva, riduce il rischio di sanguinamento e consente un recupero rapido, risultando efficace anche per prostate di grandi dimensioni». «La terapia Rezum, invece, sfrutta l'energia del vapore acqueo per distruggere il tessuto prostatico in eccesso - prosegue - durante la procedura, piccole iniezioni di vapore vengono applicate direttamente nella prostata, causando la morte delle cellule in eccesso e il successivo riassorbimento da parte del corpo. Rezum è una procedura ambulatoriale, rapida e con minimi effetti collaterali, ideale per pazienti che desiderano evitare un intervento chirurgico invasivo». Entrambe le tecniche, fa sapere il dottor Stizzo, rappresentano opzioni efficaci e meno invasive rispetto alla chirurgia tradizionale per il trattamento dell'IPB. Altro versante promettente è la chirurgia robotica, che in urologia è utilizzata principalmente per il trattamento di condizioni complesse con precisione e invasività minima. Al riguardo, le principali indicazioni dell'esperto sono: «Per il trattamento del cancro alla prostata, la chirurgia robotica consente una rimozione precisa della ghiandola prostatica, preservando le strutture circostanti e migliorando il recupero funzionale (prostatectomia radicale). Per quanto riguarda la nefrectomia parziale e radicale per rimuovere tumori renali, la chirurgia robotica permette di preservare il tessuto renale sano nei casi di nefrectomia parziale, riducendo il rischio di danni ai reni». Infine, la robotica è promettente sulla chirurgia per il cancro alla vescica: «Nella cistectomia radicale, la chirurgia robotica facilita la rimozione della vescica e la ricostruzione del tratto urinario con maggiore precisione e meno complicazioni».

Laser di nuova generazione e strumenti digitali hanno migliorato i trattamenti chirurgici

Per informazioni:
marcostizzourologo@gmail.com

Centro Polispecialistico
MEDICINA DI FAMIGLIA
Via Beniamino Guidetti 108
Napoli, 388.9555665

CLINICA RUESCH
Viale Maria Cristina di Savoia 39
Napoli 081.7178360

POLIMEDLAB
Via Umberto I 65
Cellole (CE) 379.177 7005

MICROCHIRURGIA PLASTICA › IL DOTTOR SERGIO RAZZANO HA AIUTATO I SUOI PAZIENTI A RIACQUISTARE L'USO DEGLI ARTI E PERFINO A "RITROVARE" IL PROPRIO VOLTO DOPO UN INCIDENTE

Quando ricostruire significa ridare la vita

La sala operatoria si trasforma in un teatro di speranza quando il dottor Sergio Razzano prende in mano gli strumenti chirurgici. Ogni movimento, ogni decisione, è intrisa di passione e precisione. «Il privilegio e l'onore di imparare dai grandi della microchirurgia è stata la mia forza», racconta Razzano, riflettendo sul suo percorso professionale. Laureato con lode presso l'Università Federico II di Napoli nel 2010 e specializzato nel 2016, il dottor Sergio Razzano ha affinato le sue competenze in Inghilterra, lavorando presso l'Ospedale Universitario di Norwich, dove ha raggiunto il ruolo di consultant (primario). «Ho sempre avuto una passione per la microchirurgia, una branca che in Italia era poco praticata. Volevo portare queste tecniche innovative nel mio Paese». Sergio Razzano ha quindi portato a Napoli le tecniche avanzate apprese all'estero, diventando un punto di riferimento presso l'Ospedale Cardarelli. «Il mio sogno è sempre stato quello di portare l'innovazione fatta in Inghilterra qui a Napoli», afferma con orgoglio.

INTERVENTI TEMPESTIVI

La microchirurgia ricostruttiva è il cuore pulsante della pratica del dottor Razzano. Specializzato nella ricostruzione degli arti e del volto, affronta casi complessi con una dedizione senza pari. Ogni intervento è una storia di rinascita, come quella di Tonia Sarno, un'infermiera del Cardarelli che ha perso metà del volto in un incidente. «Il mio obiettivo è fare bene e fare in fretta», sottolinea Razzano, evidenziando l'importanza di interventi tempestivi per ridurre il rischio di infezioni. Un altro caso che brilla nella carriera di Razzano è quello di Sabrina, una giovane ballerina che, dopo una grave lesione al piede, è tornata a danzare grazie a un intervento di ricostruzione. «La vera magia della chirurgia ricostruttiva è poter operare trovando soluzioni personalizzate per ogni paziente», spiega Razzano. La tecnica principale utilizzata sono i "lembi liberi", che permettono di riparare danni estesi trasferendo tessuti tramite il microscopio. «Il lembo libero è la definizione di trasferimento di un tessuto da una parte del corpo a un'altra usando il microscopio», afferma. Questo metodo è fondamentale in casi di ricostruzione dalla testa ai piedi in pazienti da pediatrici a geriatrici. «La microchirurgia è una disciplina che richiede precisione e inventiva», dice, combinando tecniche standard con un approccio creativo per ottenere i migliori risultati.





IL DOTTOR SERGIO RAZZANO. A SINISTRA, ALCUNE PAZIENTI

Il dottor Razzano: «I limiti del passato si abbattono grazie all'approccio multidisciplinare»

COME UN PUZZLE

Tra le tecniche più innovative praticate da Razzano c'è anche il trapianto microvascolare, che consente di trasferire segmenti di tessuto, compresi ossa e muscoli, da una parte del corpo all'altra per ricostruire aree danneggiate. «È un po' come fare un puzzle, ma con tessuti vivi», racconta il dottore, spiegando la complessità e la delicatezza di questi interventi. «Ogni pezzo deve essere perfettamente vascolarizzato per poter sopravvivere nella nuova posizione». Razzano ha anche operato pazienti come Marilena, che temeva di dover perdere una gamba, ma che ora viaggia per il mondo grazie all'intervento ricostruttivo. O Vincenzo, che spera di tornare a fare snowboard con il dotto Razzano. «Questi pazienti sono la testimonianza vivente dell'importanza della microchirurgia ricostruttiva», afferma, sottolineando come ogni storia di successo alimenti la sua passione per il lavoro. Un'altra storia emozionante è quella di Antonella, che dopo un terribile morso di cane ha riacquistato l'uso del braccio con cui è tornata a prendersi cura della figlia. «La soddisfazione più grande è vedere i miei pazienti riprendere la loro vita normale», dice Razzano, che afferma con orgoglio che il suo sogno è sempre stato di lavorare all'ospedale Antonio Cardarelli , il più grande del Mezzogiorno e merito del suo successo è anche del team della chirurgia Plastica del Cardarelli che unito affronta ogni giorno difficoltà e casi complessi.

Per informazioni:
instagram.com/drsergiorazzano
instagram.com/timelessplastic

RISULTATI NATURALI › LO STUDIO TIMELESS PLASTIC SURGERY SI TROVA A NAPOLI IN VIA CARDUCCI 37

Il ricorso alla chirurgia estetica per il benessere della persona

Dal 2018, il dottor Razzano ha esteso la sua attività alla chirurgia estetica, arrivando ad aprire nel gennaio 2024 uno studio proprio a Via Carducci 37, a Napoli, chiamato Timeless Plastic Surgery, insieme a sua moglie. «La mia esperienza nella microchirurgia mi permette di affrontare la chirurgia estetica con estrema precisione e conoscenza anatomica», spiega. Tra le tecniche più avanzate che utilizza, c'è la Muscle Sparing Dual Plane per la mastoplastica additiva, che risparmiando la parte inferiore del muscolo garantisce risultati più naturali e meno dolore. Questa tecnica consente di posizionare le protesi in una posizione che riduce al minimo il danno muscolare, migliorando il comfort post-operatorio e accelerando il recupero. Inoltre, è Key Opinion Leader in mode per la tecnologia BodyTite per la lassità cutanea, socio SICPRE e membro EURAPS.



NON SOLO ESTETICA

Razzano è uno dei pochi chirurghi in Italia a praticare la liposcultura HD 2 Total Definer, una tecnica appresa dal suo inventore, il dottor Alfredo Hoyos, in Colombia. «Volevo imparare dalla fonte per offrire ai miei pazienti i migliori risultati possibili», afferma con orgoglio. Questa tecnica permette di scolpire il corpo in modo molto dettagliato, evidenziando la muscolatura naturale e creando un aspetto atletico. La chirurgia estetica non è solo una questione di vanità, ma anche di miglioramento della qualità della vita. Come racconta Razzano, «ricostruire la faccia di una persona e farla tornare a sorridere rende molto più facile affrontare interventi estetici come una blefaroplastica». La sua filosofia si basa sulla customizzazione del trattamento, adattando le tecniche alle specifiche esigenze di ogni paziente per garantire risultati ottimali. Tra i suoi interventi estetici di maggiore successo, Razzano cita anche la mastoplastica riduttiva, che ha aiutato molte donne a risolvere problemi di salute legati al peso eccessivo del seno. «Ridurre il volume del seno non è solo una questione estetica, ma può migliorare significativamente la qualità della vita di una persona, alleviando dolori alla schiena e migliorando la postura», spiega.

È uno dei pochi in Italia ad avere il titolo ufficiale di Total Definer nella Liposcultura HD 2

VITA PRIVATA

L'equilibrio si mantiene con famiglia e chitarra



IL DOTTOR SERGIO RAZZANO CON LA MOGLIE, MEDICO ESTETICO

Oltre alla sua carriera professionale, il dottor Razzano dedica tempo alla sua famiglia e alla sua passione per la chitarra. Padre di due bambini, Andrea e Martina, di tre anni e mezzo e un anno, Razzano riesce a bilanciare il lavoro intenso con momenti di serenità in famiglia e qualche assolo di chitarra. «Il mio tempo è diviso tra il lavoro, la famiglia e la mia musica», racconta, sottolineando l'importanza di avere passioni che lo aiutano a mantenere l'equilibrio nella vita. La moglie di Razzano, medico estetico, gioca un ruolo fondamentale sia nella sua vita personale che professionale. Insieme, gestiscono il Timeless Plastic Surgery, offrendo una combinazione di trattamenti estetici e chirurgici che rispondono a tutte le esigenze dei loro pazienti. «Lavorare con mia moglie è un'esperienza unica. Condividiamo la passione per la medicina estetica e la chirurgia, e questo ci permette di offrire un servizio completo e personalizzato», afferma Razzano.

NEFROLOGIA › IL DOTTOR ANDREA POTA, SPECIALISTA DELL'OSPEDALE DEL MARE, CURA I CASI DI INSUFFICIENZA RENALE CRONICA: «QUESTE PERSONE HANNO BISOGNO DI RASSICURAZIONI»

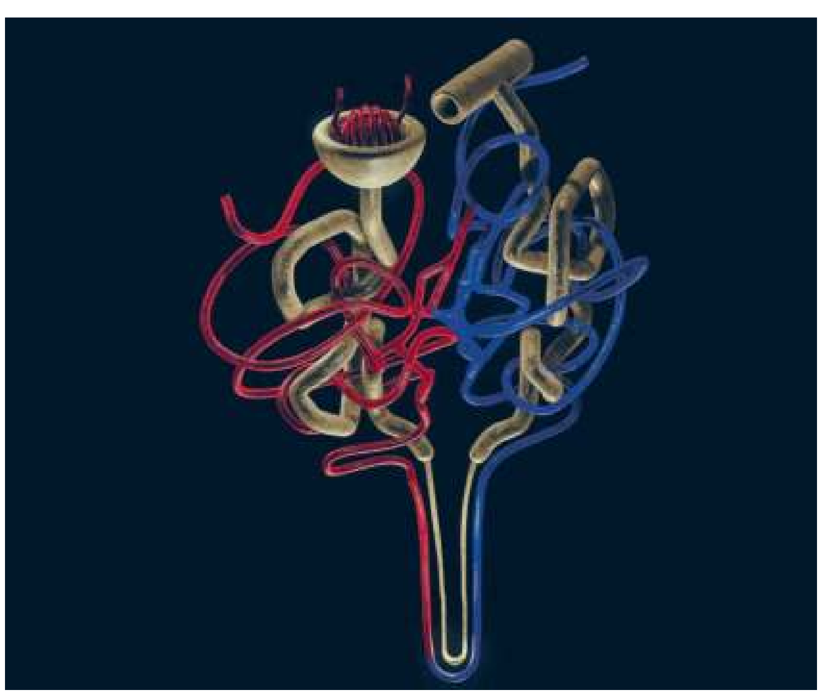
«Il rapporto con i pazienti si basa sulla fiducia»

«Nel mio ambito, quello della nefrologia, i pazienti sono quasi sempre cronici. Per questo motivo per me è importante trattarli con empatia, rassicurarli, rendersi un elemento importante nella loro vita». Quando si tratta di stare in prima linea nell'aiutare i pazienti, il dottor Andrea Pota, nefrologo dell'Ospedale del Mare di Napoli, ha molto da dire: «I miei pazienti sono persone che vanno assistite con continuità e attenzione: di conseguenza lo specialista diventa spesso il loro medico di riferimento, più di quello di medicina generale». Tale rapporto, per il dottor Pota, è fondamentale in una disciplina dove la patologia preminente, quasi nella totalità, è l'insufficienza renale cronica: «Le persone anziane, ma anche i giovani, vogliono sentirsi rassicurare e avere un punto di riferimento per la corretta gestione domiciliare delle terapie. Il paziente cronico non solo ha bisogno di essere continuamente seguito, ma ti chiama anche per avere consigli su altro. Quando il rene non funziona bene, infatti, vuol dire che i farmaci che si assumono vanno presi in modo diverso, aggiustando i dosaggi. Il mio approccio è semplice: i miei pazienti hanno il mio numero privato e possono contare su di me». Il nefrologo, tuttavia, non ha paura che i suoi pazienti ne approfittino: «Quando si instaura un rapporto di fiducia, vuol dire anche che c'è un rapporto di rispetto. In quel caso, è un piacere rispondere ai pazienti che seguo, perché hanno rispetto per la mia professione e la mia vita privata».

«La vita non finisce con la dialisi: seguivo un giovane che dopo le terapie giocava a calcio»



IL DOTTOR ANDREA POTA



LA STRUTTURA DEL NEFRONE, L'UNITÀ FUNZIONALE DEL RENE

IL PERCORSO

Il dottor Pota ripercorre il suo percorso: «Inizialmente volevo fare lo psichiatra, che fu infatti la materia della mia tesi di laurea, ma alla fine decisi di specializzarmi in nefrologia, non tanto perché vengo da una famiglia di nefrologi e quindi sono dentro la disciplina sin dalla mia nascita, ma perché mi interessava portare avanti la nefrologia da un punto di vista clinico applicando quello che altri hanno studiato e approfondito, dopo una iniziale fase di studio universitario con relative pubblicazioni». Oggi, è uno specialista da quasi vent'anni, a partire dal 2006, e medico da 24 anni con alle spalle una consolidata carriera nel settore.

UN AMBULATORIO SPECIALE

Recentemente, i progetti del nefrologo si sono concentrati nel velocizzare i tempi per ottenere la terapia, soprattutto per i pazienti diabetici: «Si tratta di una tipologia di paziente che negli ultimi anni è aumentata - spiega - Il 42% dei malati di insufficienza renale, infatti, sono diabetici: nella nefropatia diabetica, il rene è compromesso proprio a causa di questa patologia diffusissima. Quindi non si può lavorare fino in fondo nella nefrologia senza affrontare le conseguenze sulla salute provocate dal diabete». La risposta dell'Ospedale del Mare, dove il dottor Pota lavora nello stesso reparto della moglie dottoressa Maria Luisa Sirico, è stata quella di ridurre le tempistiche attraverso l'affiancamento delle due branche mediche. «Dopo tanti sforzi fatti insieme al primario e ai colleghi che si occupano di diabetologia, in particolare la diabetologa Ornella Romano, siamo riusciti a istituire un ambulatorio per conciliare cure diabetologiche e renali». Nello specifico, spiega il dottor Pota, «anziché aspettare sei mesi per la visita dal nefrologo e altri sei mesi per quella dal diabetologo, noi abbiamo riunito entrambe le discipline in un luogo unico. Anche quando i due esperti sono inizialmente in disaccordo, alla fine ognuno esce dalla visita con una terapia condivisa da entrambe le figure. Così si risparmia un anno di attesa e si può cominciare la terapia molto prima». Come chiarisce il nefrologo: «Questa iniziativa è stata pensata per essere dalla parte del paziente». Per farlo, è importante anche tenere il passo con le nuove terapie: «Su queste sono un pioniere. I miei pazienti non si chiedono il motivo per il quale gli è stata data una nuova terapia, perché si fidano». Sulle potenzialità della rete, inoltre, le idee del dottor Pota sono chiare: «Google è uno strumento sensazionale e lo stesso vale per l'intelligenza artificiale. Ma il "robot" ha dei limiti: come fa a convincere i pazienti a operarsi e, soprattutto, che questo sia un bene per loro? Come fa a convincerli di una determinata terapia e a prepararli agli eventuali effetti collaterali? Alcune volte bastano poche righe scritte su un messaggio per rassicurarli, basta spiegare con calma e far capire».



EMODIALISI

SUPERARE LE PAURE

Stare dalla parte dei pazienti vuol dire anche convincerli a superare le loro paure su questioni come la dialisi. «Nel mio ambito una delle problematiche fondamentali è il timore della dialisi - evidenzia - ma non c'è bisogno di averne paura. Il rene, infatti, è un organo particolare: nella sfortuna, è l'unico organo che è sostituibile artificialmente. E invece la gente ne ha terrore e preferisce lasciarsi morire. È inconcepibile». Per l'esperto, è importante invece far capire alle persone che oggi la sostituzione artificiale permette di mantenere anche un certo livello di qualità della vita: «Ad esempio, seguivo un giovane che la mattina faceva la dialisi e il pomeriggio andava a giocare a calcio. La vita non finisce con la dialisi e il compito del nefrologo è farlo capire. Io, nel mio piccolo, lo faccio occupandomi di pre-dialisi, cioè della preparazione».

PREVENZIONE

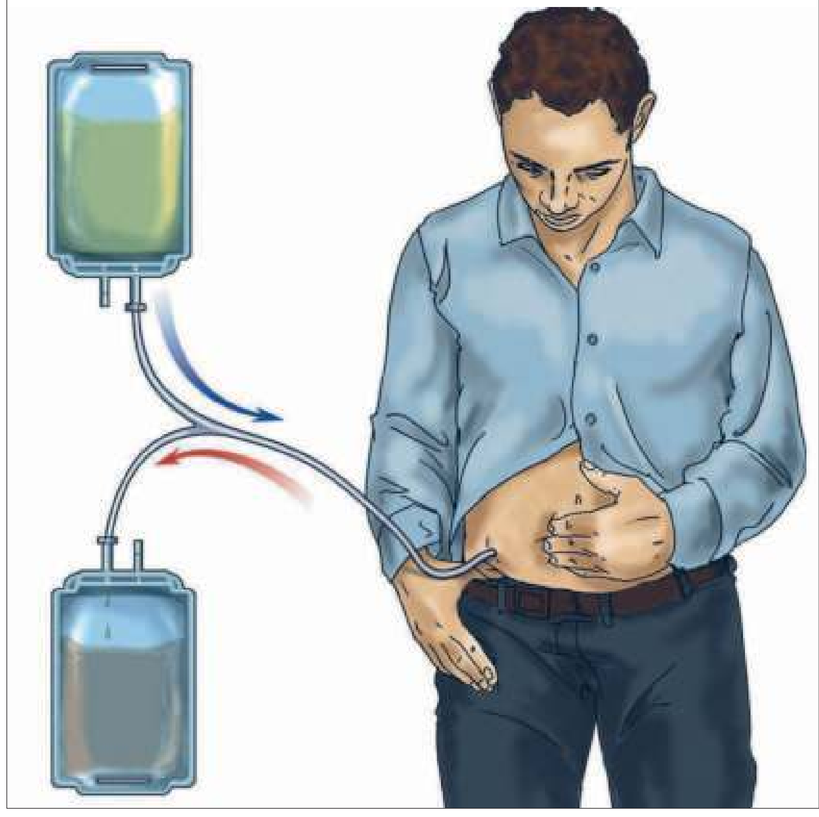
Quando si parla di nefrologia, sottolinea il dottor Pota, la prevenzione è tutto. «Le patologie renali che sorgono primitivamente proprio come renali sono poche, perché quasi sempre molte problematiche derivano da altre malattie come diabete e ipertensione. In questo senso, il paziente deve essere consapevole della propria situazione per sapere a cosa va incontro se non mette in pratica un corretto stile di vita». Aggiunge: «Si possono conoscere tantissime cose nel mio ambito, ma alla fine l'aspetto importante è che il paziente capisca di dover rispettare uno stile di vita adeguato e che segua correttamente le terapie. Basta che comprenda dei concetti semplici e abbia fiducia nel medico che glieli spiega, perché se non fa le cose è inutile, bisogna convincerlo a fare cose semplici ma incisive».

«Google e l'intelligenza artificiale sono strumenti straordinari, ma il fattore umano è insostituibile»

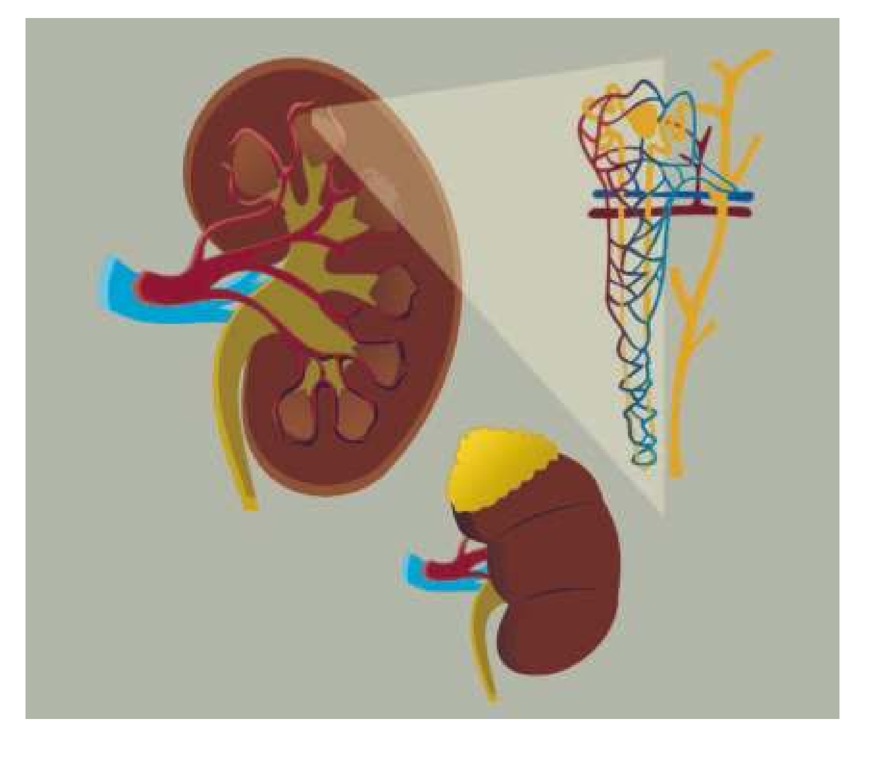
VITA DA PRONTO SOCCORSO

Infine, il dottor Pota si sofferma sull'importanza di considerare il lavoro da medico come una "missione". «Ho scelto di fare il medico ospedaliero perché amo le notti in ospedale con le consulenze in pronto soccorso per gestire emergenze complesse, amo la dialisi d'urgenza per salvare vite, amo avere la soddisfazione di aiutare le persone in prima linea - racconta - oggi l'Ospedale del Mare gestisce tantissime urgenze e ha un pronto soccorso che funziona. Io resterò lì fino alla pensione a gestire problematiche importanti in modo veloce, per tutelare i pazienti». Conclude: «Auguro a tutti quanti di amare il proprio lavoro come lo faccio io».

Per informazioni:
www.dottandreapota.com
andrea.pota@gmail.com



LA DIALISI PERITONEALE



MISSION › CAMPANIA ASSISTENZA ANZIANI SI OCCUPA DI FORNIRE SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON BADANTI E OSS QUALIFICATI

Assistenza per anziani, affidati a mani sicure

Per agevolare la vita quotidiana di pazienti affetti da malattie e deficit motori, a Bagnoli troviamo una riconosciuta realtà che si occupa di fornire servizi di assistenza domiciliare, ospedaliera ed in struttura per anziani e pazienti che necessitano di un supporto per il proprio equilibrio psico-fisico. Campania Assistenza Anziani offre personale altamente competente come badanti conviventi, con un'esperienza almeno decennale in Italia ed operatori OSS (operatori socio-sanitari) qualificati e riconosciuti a livello nazionale, una figura diventata essenziale per il benessere dei pazienti. Ogni operatore selezionato dall'azienda conosce le buone pratiche socio-assistenziali per seguire l'utente sotto ogni punto di vista e migliorarne la qualità di vita. È stato studiato, infatti, che supportare un paziente attraverso attività motoria e terapia occupazionale, agevola il mantenimento delle capacità fisiche e cognitive. Ma non solo, tra operatore ed utente si instaura un rapporto empatico di fiducia, sia a livello professionale che umano.

Campania Assistenza Anziani offre badanti conviventi ed operatori OSS altamente qualificati



I SERVIZI

Attraverso il personale selezionato, Campania Assistenza Anziani offre assistenza per anziani affetti da patologie neurodegenerative, quali Alzheimer, Parkinson, Demenza senile e oncologici, terapia occupazionale, fisioterapia, geriatria, logopedia ed assistenza infermieristica. Inoltre, se richiesto dall'utente, l'azienda si occupa anche di fornire visite mediche specialistiche, con medici altamente qualificati per ogni tipologia di patologia.

CURA E DEDIZIONE

Nella scelta della badante o dell'Oss da affidare all'utente, c'è un'attenta analisi e ricerca del professionista più idoneo all'esigenze del paziente. In seguito ad una prima conoscenza telefonica, viene effettuata una visita presso l'utente per comprendere il tipo di assistenza necessaria, anche in base ai turni richiesti, per selezionare l'operatore più adatto.

CONTATTI

Assistenza Anziani Campania
Via Girolamo Giusso 28, **Bagnoli** (NA)
Assistenza H24 al numero: 3317567936
asna1napoli@gmail.com
www.campaniassistenzaanziani.org
Fb. Campania Assistenza Anziani

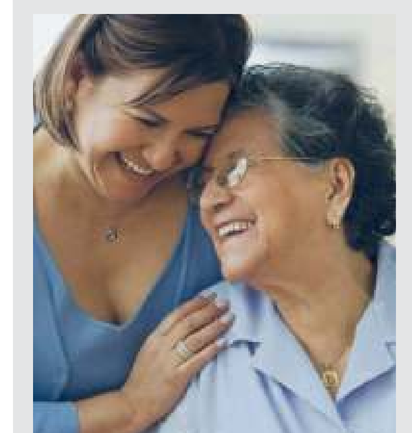
BENESSERE PSICO-FISICO

Sicurezza per l'utente

Gli operatori di Campania Assistenza Anziani si prendono cura dell'utente a 360°. A partire dal supporto nella vita quotidiana per le necessità primarie come: nutrizione, pulizia e somministrazione dei farmaci, gli operatori forniti si occupano anche di sostenere moralmente e psicologicamente il paziente e di fornirgli la giusta compagnia durante lo scorrere delle giornate.
Campania Assistenza Anziani offre tutti i suoi servizi in tempi record. Reperibile H24, l'azienda segue e supporta il paziente per ogni problema, diventando un valido sostegno anche per la sua famiglia. In caso di emergenza, infatti, è capace di sostituire tempestivamente



l'operatore affidato all'utente. Ciò è possibile anche nel caso non si sia instaurato il giusto legame tra utente ed operatore o per problemi di natura personale.
Il benessere psico-fisico dell'utente è la mission primaria dell'azienda.



› VANTAGGI

I vantaggi di Assistenza Anziani Campania

I vantaggi di scegliere un'azienda seria e riconosciuta sono sia economici che pratici. Con Assistenza Anziani Campania l'utente può dedurre il contributo mensile nella dichiarazione dei redditi, avere assistenza H24, chiedere la sostituzione dell'operatore o interrompere il servizio senza penali e soprattutto non ha nessun rapporto contrattuale con l'operatore che è assunto dall'azienda.

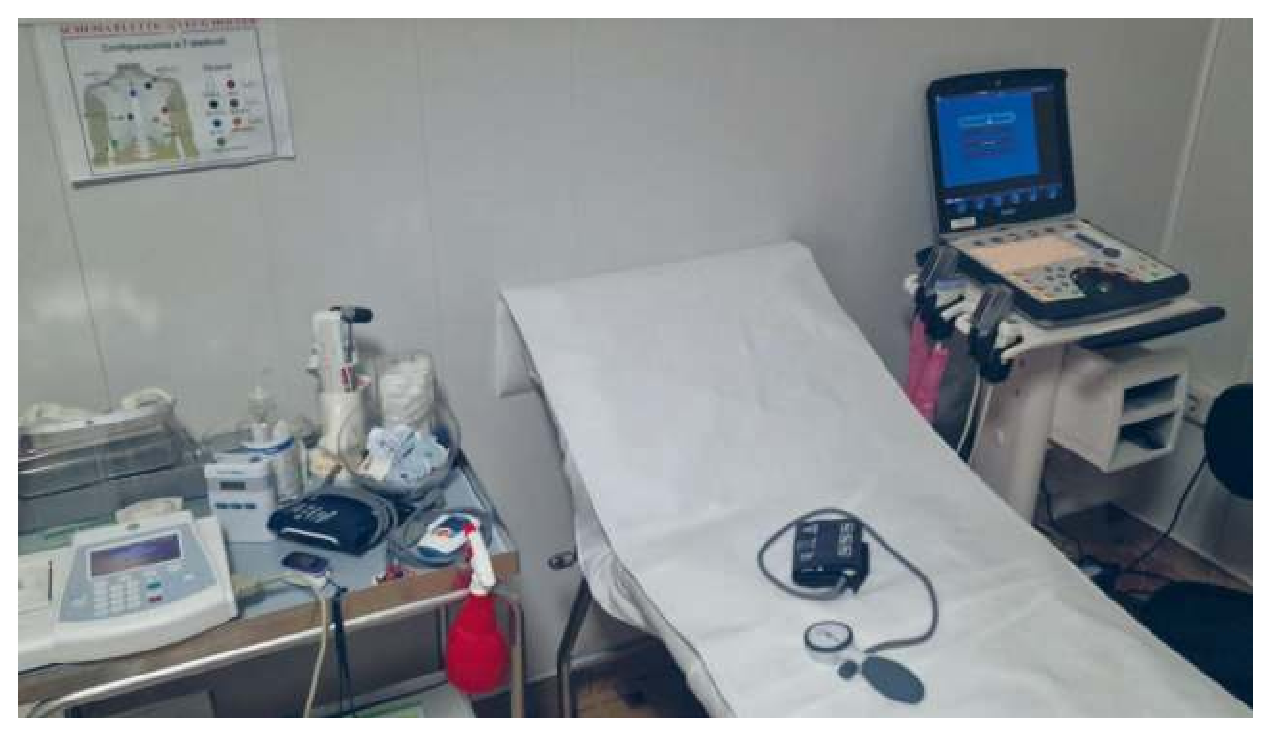
SALUTE › IL DOTTOR NICOLA GRIMALDI, CARDIOLOGO, È DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO ALL'OSPEDALE MONALDI E SVOLGE LA SUA ATTIVITÀ ANCHE A LIVELLO AMBULATORIALE

Una risposta tempestiva sulle cardiopatie

È dal 2015 che il dottor Nicola Grimaldi si occupa della diagnosi, cura e prevenzione delle malattie cardiovascolari, sia in ambito pediatrico che adulto. Specializzato in Cardiologia nel 2015, dal 2020 il dottor Nicola Grimaldi è dirigente medico di I livello presso la UOC Cardiopatie Congenite dell'Adulto (GUCH) e Aritmie Congenite e Familiari diretta dal Dott. Berardo Sarubbi, presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli - Ospedale Monaldi di Napoli specializzato nella cura delle malattie pneumo-cardiovascolari, oltre a svolgere la propria attività anche a livello ambulatoriale e privato. In questi contesti, il dottor Grimaldi tratta, tra le altre cose, le varie tipologie di cardiopatie congenite, vale a dire anomalie del cuore o dei grandi vasi sanguigni circostanti che possono essere diagnosticate nel neonato o anche già a livello fetale; alcune cardiopatie si manifestano in modo chiaro soltanto mesi o anni più tardi. «Queste patologie possono essere semplici o complesse e possono richiedere un trattamento farmacologico, emodinamico e/o chirurgico, oltre ad avere un elevato rischio di complicanze come scompenso cardiaco, aritmie, endocardite, tromboembolismo e morte improvvisa», spiega l'esperto. Tra queste, lo scompenso cardiaco è una sindrome clinica complessa che si verifica quando un'anomalia strutturale o funzionale del cuore altera la sua capacità di contrazione o di rilassamento. Pertanto, il cuore non è in grado di pompare sangue in quantità sufficiente a soddisfare i bisogni metabolici dell'organismo o riesce a farlo solo attraverso un sovraccarico di lavoro. «Tra chi soffre di queste patologie congenite - aggiunge – non è raro trovare pazienti che, seppure giovanissimi, sono già stati sottoposti a diversi interventi».


IL DOTTOR NICOLA GRIMALDI


IL DOTTOR GRIMALDI DURANTE IL CONTROLLO DA REMOTO DI UN PAZIENTE



LA PREVENZIONE

Il dottor Nicola Grimaldi si occupa anche di cardiopatia ischemica, la principale causa di morte nei paesi occidentali. Si tratta di una condizione in cui si verifica una ischemia del muscolo cardiaco (miocardio), cioè un disequilibrio tra il fabbisogno di ossigeno e l'apporto di quest'ultimo attraverso il flusso di sangue. Il miocardio riceve sangue, e quindi l'ossigeno necessario per il suo metabolismo, attraverso le arterie coronarie, la cui ostruzione può scatenare una temporanea o persistente ischemia, e determinare quindi le manifestazioni cliniche della cardiopatia ischemica che includono l'angina pectoris, l'infarto miocardico e l'insufficienza cardiaca. Il dottor Grimaldi si interessa, in particolare, della diagnosi, cura e prevenzione dei principali fattori di rischio cardiovascolare determinanti l'aterosclerosi e la cardiopatia ischemica, quali l'ipertensione arteriosa e le dislipidemie. L'aterosclerosi, ovvero l'accumulo di colesterolo "cattivo" nelle arterie con formazione di "placche aterosclerotiche", e la sua evoluzione verso la trombosi, è una condizione che può provocare malattie gravi e potenzialmente fatali, come l'infarto miocardico, l'ictus cerebrale, l'arteriopatia obliterante degli arti, l'insufficienza renale, i disturbi visivi. «Multiple strategie diagnostiche e diversi strumenti terapeutici farmacologici, anche di recente approvazione, in primis i "nuovi" farmaci anti-scompenso cardiaco e la terapia ipolipemizzante sottocute, sono attualmente disponibili per la cura e la prevenzione delle malattie cardiovascolari», precisa il dottor Grimaldi.

«A seconda del grado di complessità i pazienti possono essere gestiti con diversi trattamenti»

INNOVAZIONE › I CASI PIÙ GRAVI POSSONO USUFRUIRE DI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO L'OSPEDALIZZAZIONE

Il monitoraggio a distanza porta la medicina nel futuro

In ambito ospedaliero, presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli - Ospedale Monaldi di Napoli, il dottor Nicola Grimaldi è il referente per tutta una serie di iniziative di telemedicina promosse e portate avanti dal suo reparto, che hanno l'obiettivo di rendere più capillare il controllo sulla salute dei pazienti con patologie cardiache senza che siano necessarie eccessive ospedalizzazioni, venendo così incontro anche alla loro qualità della vita. In particolare, il dottor Grimaldi si occupa della gestione delle aritmie cardiache (extrasistoli, fibrillazione atriale, "sincope", sindrome del QT lungo, sindrome di Brugada) e del monitoraggio da remoto dei pazienti portatori di pacemaker, defibrillatori endocavitari e sottocutanei, loop-recorder (registratori Holter continui), controllando la funzionalità di tali dispositivi e interessandosi del management delle aritmie cardiache registrate oltre che dall'ospedale anche da casa. La telemedicina, infatti, comprende tutte quelle prestazioni sanitarie in cui le tecnologie più innovative consentono al professionista di monitorare il paziente anche a distanza con visite e controlli "da casa" e monitoraggi di vario tipo, sfruttando dispositivi di ultima generazione. I pazienti possono usufruire di questi servizi di telemedicina venendo registrati su apposite piattaforme controllate da remoto e fornendo loro dispositivi specifici ed adeguati al tipo di device impiantato.

Tra i criteri di selezione c'è anche la distanza tra l'abitazione del paziente e il reparto di riferimento


L'EVOLUZIONE DELLE TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DA REMOTO DEI PAZIENTI



UN DISPOSITIVO DA POLSO PER PAZIENTI CRITICI CON CARDIOPATIE CONGENITE

IL DISPOSITIVO DA POLSO

L'ospedale napoletano è anche promotore di un ulteriore servizio di telemedicina, promosso dal Direttore Generale della Azienda Ospedaliera dei Colli Dott.ssa Anna Iervolino, organizzato e coordinato dal Direttore del reparto dove opera il dottor Nicola Grimaldi, e a cui lo stesso dottor Nicola Grimaldi ha partecipato attivamente. Si tratta di un protocollo rivolto a un campione di venticinque pazienti adulti con cardiopatie congenite complesse di grado moderato-severo, con una condizione di scompenso cardiaco in permanente seconda o terza classe NYHA (un parametro stabilito dalla New York Heart Association e adottato a livello internazionale, che individua quattro classi funzionali di gravità crescente di insufficienza cardiaca) e che siano stati ricoverati in ospedale almeno due volte nei due anni precedenti. Pazienti, dunque, con una storia clinica e chirurgica impegnativa, le cui patologie negli anni hanno subito una progressione. Inoltre, tra i criteri valutati per l'arruolamento c'è anche la distanza tra l'abitazione del paziente e l'ospedale. Ai pazienti selezionati è stato fornito un dispositivo da polso certificato di grado medicale in grado di rilevare multipli parametri emodinamici con una accuratezza del 95%. Le informazioni ottenute dal dispositivo vengono inviate a una piattaforma, che le elabora in grafici analitici con allarmi "real-time" e reports medici. Ogni paziente è pertanto sottoposto a un monitoraggio costante per avere una valutazione tempestiva dello scompenso cardiaco, ottenendo una ottimale stabilizzazione del quadro clinico. Il Monaldi è il primo ospedale in Italia a usare questo dispositivo per questo tipo di pazienti, che hanno, d'altra parte, valutato molto positivamente l'esperienza tramite un questionario di soddisfazione. L'efficacia del progetto è stata esaminata anche in termini di giorni di ospedalizzazione, risultati ridotti in media del 49%, mentre i costi in termini di ricovero, che possono così essere riservati soltanto a procedure mirate, sono risultati ridotti del 64%.

CHIRURGIA VASCOLARE › IL PARERE DEL DOTTOR UMBERTO DE ROSA, ESPERTO NEL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE VENOSE E DI SOLUZIONI DI MEDICINA RIGENERATIVA

Benessere ed estetica, è questione di tecnica

Negli ultimi decenni, la medicina ha visto una sempre maggiore integrazione tra diverse specialità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti sotto molteplici aspetti. Due aree che hanno trovato un'interessante sinergia sono la chirurgia vascolare e la medicina estetica. La chirurgia vascolare, tradizionalmente focalizzata sul trattamento delle malattie delle arterie e delle vene, ha fatto passi da gigante grazie a tecniche minimamente invasive e avanzamenti nella medicina rigenerativa. Parallelamente, la medicina estetica si è evoluta per offrire trattamenti sempre più efficaci e meno invasivi, migliorando l'aspetto estetico e, di conseguenza, il benessere psicofisico dei pazienti. Il dottor Umberto De Rosa rappresenta un esempio emblematico di come queste due discipline possano coesistere e arricchirsi reciprocamente. Con un background solido in chirurgia vascolare e una specializzazione in medicina estetica, il dottor De Rosa ha sviluppato un approccio integrato che sfrutta le competenze chirurgiche per eseguire trattamenti estetici con maggiore precisione e sicurezza. Questa combinazione non solo amplia la gamma di trattamenti offerti ai pazienti, ma migliora anche i risultati, garantendo soluzioni che sono sia funzionali che estetiche. «Mi sono laureato nel 2004 e ho iniziato l'attività di chirurgia vascolare circa 15 anni fa», racconta il dottor De Rosa. «Lavoro alla Villa dei Fiori di Acerra, nel reparto di chirurgia vascolare, dove effettuiamo tutti gli interventi possibili in questo campo, sia arteriosi che venosi». Come chirurgo, il dottor De Rosa si occupa quotidianamente di molte patologie vascolari come le occlusioni carotidee, gli aneurismi dell'aorta addominale e le ostruzioni degli arti inferiori, spesso causate dal fumo o dal diabete, con particolare attenzione al piede diabetico ischemico o neuroischemico. Inoltre, si occupa di patologie venose come l'insufficienza venosa cronica, le vene varicose e i capillari. La chirurgia vascolare, ci fa sapere il dottor De Rosa, ha visto notevoli progressi, specialmente nelle tecniche minimamente invasive. «Oggi, le patologie venose vengono affrontate con interventi sempre meno invasivi, spesso in anestesia locale», spiega. «Utilizziamo tecniche come la radiofrequenza, il laser e una ablazione meccanochimica della vena grande safena. Queste tecniche endovascolari permettono di chiudere la vena senza doverla rimuovere». La radiofrequenza e il laser endovascolare sono tecniche di ablazione termica usate per trattare le vene varicose. Durante la procedura, una fibra ottica (nel caso del laser) o una sonda (per la radiofrequenza) viene inserita nella vena malata. L'energia erogata causa il collasso e la chiusura della vena. «Con queste tecniche, la vena viene chiusa e gradualmente riassorbita dal corpo, evitando i tagli e la rimozione chirurgica tradizionale», chiarisce il dottor De Rosa. La tecnica innovativa di ablazione meccanochimica che utilizziamo, invece, combina un'azione meccanica di rotazione con l'infusione di un agente sclerosante. Questo metodo chiude la vena trattata in modo efficace, riducendo il trauma tissutale e migliorando i tempi di recupero. Ma una delle innovazioni più entusiasmanti menzionate dal dottor De Rosa è l'uso della medicina rigenerativa: «In chirurgia vascolare, utilizziamo le cellule staminali per pazienti che non possono subire interventi di rivascolarizzazione tradizionali», spiega. «Preleviamo sangue, lo centrifughiamo e iniettiamo le cellule monocitarie nei muscoli sofferenti per stimolare la formazione di nuovi capillari».



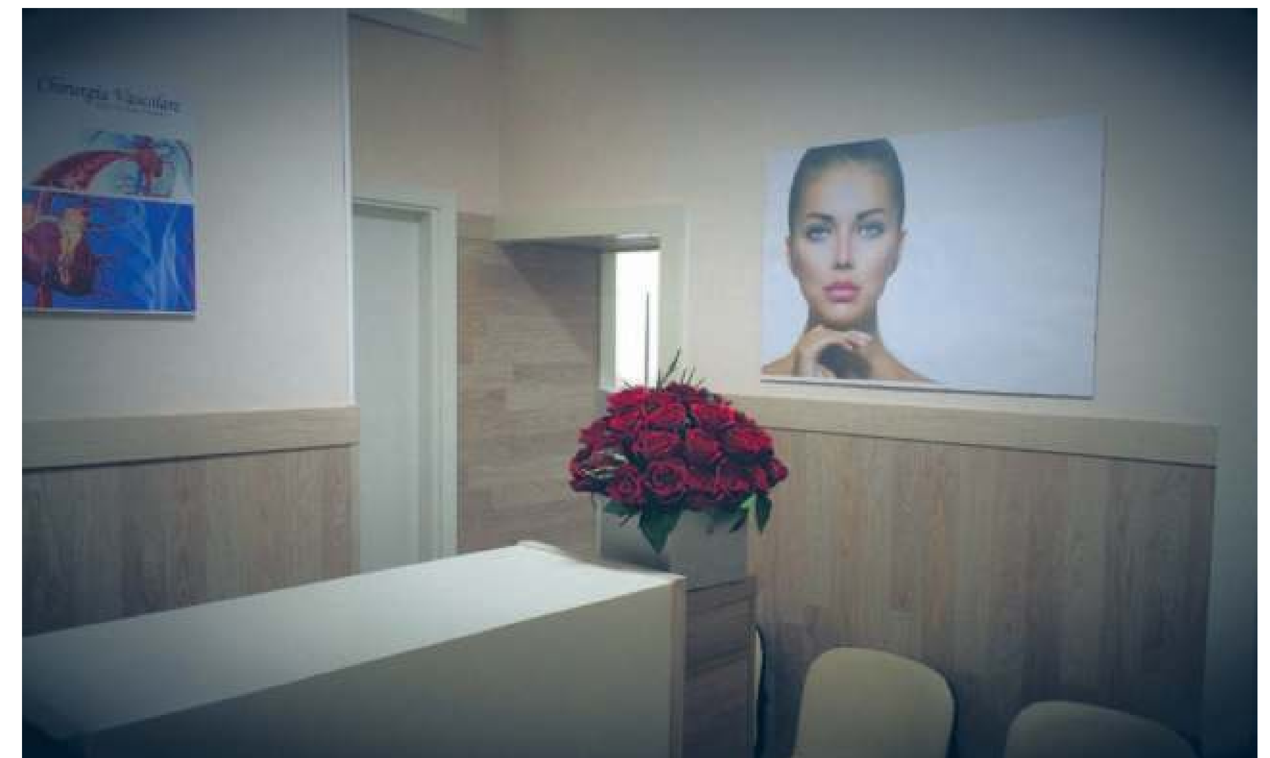
IL DOTTOR UMBERTO DE ROSA, ESPERTO DI CHIRURGIA VASCOLARE

> «Grazie ai progressi della scienza possiamo monitorare da vicino i rischi e prevenirli»

LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

La prevenzione resta comunque l'arma più efficace per evitare l'insorgere di malattie cardiovascolari, come l'infarto, l'ictus e l'insufficienza cardiaca, che rappresentano una delle principali cause di mortalità a livello globale. Il dottor Umberto De Rosa, con la sua esperienza in chirurgia vascolare, sottolinea l'importanza della prevenzione: «È fondamentale il controllo dei fattori di rischio come il colesterolo, la glicemia e la pressione sanguigna», afferma. Questi elementi sono strettamente legati alla salute delle arterie e del cuore, e il loro controllo può prevenire l'insorgenza di malattie cardiovascolari. Oltre al controllo dei fattori di rischio, il dottor De Rosa sottolinea l'importanza di adottare uno stile di vita sano. «È importante camminare molto, bere molta acqua e mantenere un'attività fisica regolare», consiglia. Queste abitudini aiutano a mantenere il sistema cardiovascolare in buona salute e a prevenire l'insorgenza di malattie. L'attività fisica regolare è uno dei modi più efficaci per mantenere il cuore e le arterie in salute. Camminare almeno un'ora al giorno, praticare esercizi aerobici come corsa, ciclismo o nuoto, e includere attività di rafforzamento muscolare, sono tutte pratiche che migliorano la circolazione sanguigna, riducono il colesterolo e aiutano a mantenere la pressione sanguigna sotto controllo. Bere molta acqua è essenziale per mantenere un buon flusso sanguigno e per il funzionamento ottimale del cuore e delle arterie. L'idratazione aiuta a mantenere il sangue fluido e a prevenire la formazione di coaguli. Oltre ai cambiamenti nello stile di vita, la medicina preventiva gioca un ruolo cruciale nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. «Oggi, grazie ai progressi tecnologici, possiamo monitorare più da vicino i fattori di rischio e intervenire tempestivamente», afferma il dottor De Rosa. Esami regolari come elettrocardiogrammi, ecocardiogrammi, test da sforzo e analisi del sangue per controllare i livelli di colesterolo e glicemia sono strumenti fondamentali per la prevenzione.





LA MEDICINA ESTETICA

Oltre alla chirurgia vascolare, il dottor De Rosa ha ampliato le sue competenze nella medicina estetica: «Mi occupo di tutto ciò che riguarda la medicina estetica: filler, botulino, biorivitalizzazione, fili di trazione e sospensione», spiega. «Per il corpo, trattiamo molto la cellulite con la carbossiterapia». I filler dermici, ad esempio, sono fra i trattamenti più richiesti nella medicina estetica. «I filler sono utilizzati per riempire rughe, solchi e per aumentare il volume delle labbra e degli zigomi», spiega il dottor De Rosa. I filler più comuni sono a base di acido ialuronico, una sostanza naturale presente nel nostro corpo che contribuisce all'idratazione e all'elasticità della pelle. La tossina botulinica, comunemente conosciuta come Botox, è un'altra tecnica ampiamente utilizzata. «Il Botox è impiegato per ridurre le rughe dinamiche, come quelle della fronte, le zampe di gallina e le rughe labellari» spiega lo specialista. Il Botox agisce bloccando temporaneamente i segnali nervosi ai muscoli trattati, impedendo la loro contrazione. Questo rilassamento muscolare riduce l'aspetto delle rughe e previene la formazione di nuove rughe. La biorivitalizzazione, invece, è una tecnica che mira a migliorare la qualità della pelle attraverso l'iniezione di vitamine, aminoacidi, minerali e acido ialuronico. «La biorivitalizzazione stimola la produzione di collagene ed elastina, migliorando l'elasticità e l'idratazione della pelle», afferma il dottor De Rosa. Durante questo procedimento, il medico inietta piccole quantità di soluzioni nutrienti direttamente nel derma. Questo trattamento è particolarmente efficace per il viso, il collo, il décolleté e le mani, aree che spesso mostrano segni di invecchiamento precoce. Tra le tecniche utilizzate nello studio del dottor De Rosa, ci sono anche i fili di trazione e sospensione che rappresentano una tecnica innovativa per il lifting non chirurgico. «Questi fili sono utilizzati per sollevare e tonificare la pelle senza la necessità di un intervento chirurgico invasivo», spiega il dottor De Rosa. I fili di trazione sono fili biocompatibili e riassorbibili che vengono inseriti sotto la pelle con aghi sottili. Una volta posizionati, i fili sollevano e sostengono i tessuti rilassati, migliorando i contorni del viso. I fili di sospensione, invece, funzionano in modo simile ma offrono un effetto di sollevamento più marcato grazie a piccoli coni o ganci presenti lungo il filo. Questi fili stimolano anche la produzione di collagene, migliorando ulteriormente la texture e la compattezza della pelle. La carbossiterapia, infine, è un trattamento innovativo utilizzato principalmente per combattere la cellulite e migliorare la qualità della pelle. «La carbossiterapia consiste nell'iniettare anidride carbonica (CO_2) sotto la pelle», spiega il dottor De Rosa. L'anidride carbonica migliora la circolazione sanguigna e il drenaggio linfatico, aumentando l'apporto di ossigeno e nutrienti ai tessuti. Questo processo favorisce la riduzione delle cellule adipose e la rimozione delle tossine, migliorando l'aspetto della pelle e riducendo la cellulite.

> «La carbossiterapia e l'uso delle piastrine aiutano a migliorare l'aspetto e a ringiovanire la pelle»

MEDICINA RIGENERATIVA ESTETICA

La medicina rigenerativa è una delle innovazioni più recenti nella medicina estetica. «Una delle tecniche più avanzate è l'uso delle piastrine ricavate dal sangue del paziente per stimolare il ringiovanimento della pelle», spiega ancora il medico. La tecnica PRP (Plasma Ricco di Piastrine) prevede il prelievo di sangue dal paziente, che viene poi centrifugato per isolare le piastrine ricche di fattori di crescita. Queste piastrine vengono quindi iniettate nella pelle per stimolare la rigenerazione cellulare e la produzione di collagene.

Per informazioni:
www.umbertoderosa.it

SANITÀ › PER IL DOTTOR GUGLIELMO SCALA, ALLERGOLOGO E PEDIATRA: «SI TRATTA DI UN PROBLEMA I CUI CASI SONO IN CRESCITA E CHE VA CONOSCIUTO PER GESTIRLO AL MEGLIO»

Gestire le allergie, ecco i consigli dell'esperto

L'allergia è una delle più frequenti patologie del mondo occidentale e consiste in una risposta immunitaria anomala del sistema immunitario ai cosiddetti allergeni. Per questo motivo, il ruolo degli esperti è così importante quando si tratta di comprendere le cause delle reazioni allergiche e come affrontarle. Innanzitutto, occorre capirne le tipologie e le differenze. A parlarne è Guglielmo Scala, specialista in allergologia e pediatria dall'esperienza più che ventennale nel settore, che fa il punto della situazione: «Quasi metà della popolazione è quantomeno a rischio allergie - afferma - solitamente vengono distinte in respiratorie, alimentari (o ai farmaci) e cutanee, ma a mio parere si tratta di una distinzione forzata, perché chi è allergico lo è in generale e può avere di volta in volta diverse manifestazioni». Grazie a una vita dedicata alla tematica, per vent'anni come responsabile del servizio ospedaliero allergologia e dal 2021 attraverso l'attività privata nel suo studio medico di Napoli, il dottor Scala è oggi un punto di riferimento del settore, attivo nelle attività di SIAIP (Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica), SIMRI (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili), SIAAIC (Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica) e AAIITO (Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri).



IL DOTTOR GUGLIELMO SCALA AL MICROSCOPIO NEL SUO STUDIO

QUADRO AL MICROSCOPIO DI UNA RINITE ALLERGICA

Lo specialista: «Alcune forme stanno aumentando soprattutto quelle respiratorie e alimentari»

UN PROBLEMA IN CRESCITA

Si tratta, inoltre, di un problema i cui casi sono in crescita: «Alcune forme di allergie stanno aumentando rapidamente negli ultimi decenni, in particolare quelle alimentari e respiratorie come asma e rinite allergica, tanto che nelle riviste specializzate si parla di "epidemia d'asma"». Ma le cause non sono ancora chiare secondo l'esperto: «Tra le ultime teorie accreditate, che non si escludono a vicenda, c'è la cosiddetta "ipotesi igienica", secondo cui l'aumento è legato alla diminuzione delle malattie infettive. In questo caso, il miglioramento delle situazioni igieniche generali avrebbe determinato una deviazione del sistema immunitario verso le allergie». La seconda ipotesi, invece, è definita danno di barriera: «Tutte le cosiddette "schifezze" che respiriamo e mangiamo aumenterebbero il rischio di sviluppare allergie. Parliamo di cibi ultraprocessati come bevande gassate e cibi pronti da una parte e inquinanti industriali come ozono, ossido nitrico, anidride solforosa, particolato delle gomme e microplastiche dall'altra. Tali sostanze inquinanti determinerebbero la minore efficacia della barriera sia della cute sia della mucosa dell'apparato digerente e respiratorio». Entrambe sono teorie che si stanno facendo lentamente spazio tra gli esperti del settore: «Arrivano dalla ricerca di base, soprattutto la prima che deriva da un inglese che l'ha approfondita negli Anni '80, David Strachan, seguito dal lavoro del ricercatore Paolo Matricardi. La seconda teoria, invece, deriva da un ricercatore che lavora in Svizzera, Cezmi Akdis, che proprio l'anno scorso ha pubblicato su Nature un lavoro sul danno di barriera».

IL PRIMO PASSO

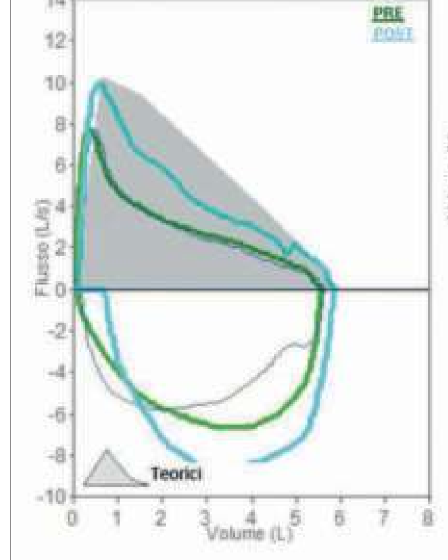
Per affrontare la propria allergia, il primo passo, spiega il dottor Scala, è

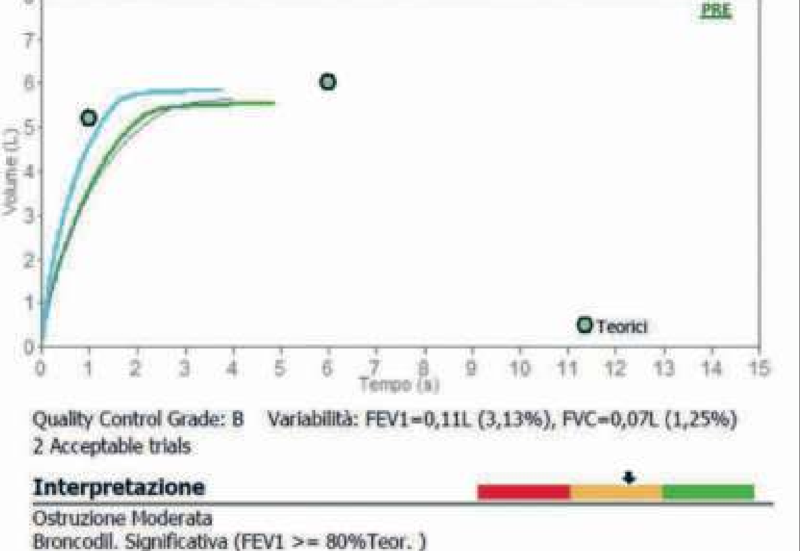
Tra i fattori da considerare c'è anche il cambiamento climatico che modifica i periodi di fioritura

la visita allergologica, consistente in un'accurata e attenta raccolta della storia clinica (anamnesi) focalizzata anche sui primi anni di vita, a partire dunque dalle malattie respiratorie e intestinali presenti già nell'infanzia, sui relativi sintomi e sulla loro eventuale stagionalità, oltre ovviamente alle situazioni che possono avere un ruolo aggravante (sforzo fisico improvviso, aria inquinata, malattie virali). Dopo la visita, si passa ai test diagnostici: «Il test di base, ineludibile in prima battuta, è il prick test per tutte le sostanze inalanti, cioè sospese nell'aria che respiriamo. Si tratta soprattutto di acari della polvere, muffe, pollini e derivati del pelo animale (in particolare cani e gatti). Il prick test verifica le allergie su uno o più di questi allergeni inalanti». Per quanto riguarda la concentrazione pollinica dell'aria, essa varia profondamente a seconda delle stagioni e delle zone geografiche: «I pollini della parietaria, ad esempio, sono presenti soprattutto al sud e pressoché sconosciuti nell'Italia settentrionale, dove invece è comunissima l'allergia all'ambrosia, che viceversa è pressoché assente nel Mezzogiorno. I pollini delle graminacee hanno la massima fioritura in pianura a maggio-giugno, mentre in montagna continuano a fiorire anche a luglio-agosto. Altri allergeni come epiteli animali, acari e muffe, sono invece presenti in maniera ubiquitaria con modeste o assenti oscillazioni stagionali». Come impatta il cambiamento climatico sulle allergie? «Quando ero un giovane allergologo, negli anni Ottanta, la fioritura delle graminacee cadeva tra aprile e giugno, mentre oggi inizia prima e finisce a settembre. I pollini della parietaria ormai sono presenti quasi tutto l'anno al sud».

ESAMI STRUMENTALI

Per quanto riguarda gli esami strumentali, sono fondamentalmente due: «Lo spirometro valuta la pervietà delle vie aeree, cioè quanto i bronchi sono dilatati, quanta aria ci passa, ed è utile per l'asma. Altro test importante è quello dell'ossido nitrico esalato, cioè si dosa tale sostanza nell'aria espirata soffiando in una macchina apposita. Quest'ultimo è un affidabile indicatore della presenza e del livello di un'infiammazione allergica nelle vie aeree, ma è utile anche per valutare il miglioramento in corso della terapia del paziente». Nel caso di allergie alimentari, tuttavia, il discorso si inverte: «In questi casi è sbagliato fare dei test a prescindere e la diagnosi si basa invece sulla raccolta della storia clinica plausibile. Faccio un esempio: se ogni volta che viene mangiato uno specifico alimento si verificano eventi allergici (orticaria, diarrea e così via) allora quell'alimento si studia. Questo aspetto è importantissimo perché vuol dire che i test sulle intolleranze alimentari non servono a nulla, a eccezione di celiachia e intolleranza al lattosio, unici due casi in cui i test hanno una validità scientifica. Tutti gli altri non hanno ad oggi una riconosciuta validità scientifica». Si parte dall'analisi dei sintomi, dunque, studiando di conseguenza l'alimento sospetto con il prick test oppure attraverso un prelievo di sangue per dosare le IgE specifiche verso quel determinato alimento. Sul punto, il dottor Scala non ha dubbi: «Fare dei test per le allergie alimentari che non sono dettati da una specifica anamnesi è un modo per "creare" malati dove non ce ne sono».





SPIROMETRIA IN UN CASO DI ASMA BRONCHIALE

Attraverso il test chiamato rinocitogramma si può analizzare l'origine dell'infiammazione nasale

L'IMPORTANZA DEI VACCINI

Nel caso di malattie allergiche respiratorie, il dottor Scala spiega che: «Esse seguono un trattamento farmacologico specifico, tuttavia è molto importante l'immunoterapia specifica». Aggiunge: «L'immunoterapia specifica è a tutt'oggi l'unica possibilità di modificare in meglio la storia clinica di un paziente, dunque un tentativo doveroso per migliorare la situazione».

PER LE RINITI

Nel caso delle riniti, c'è un test specifico che il dottor Scala effettua nel suo studio. Si tratta del rinocitogramma, un test indolore e non invasivo, nato dall'intuizione del professor Matteo Gelardi di Bari. «Si tratta di un test citologico - spiega il dottor Scala - che consiste nell'esame al microscopio di un frammento di mucosa nasale. Il rinocitogramma consente la diagnosi differenziale tra le diverse forme, allergiche, non allergiche ("cellulari") o miste».

Per informazioni:
www.guglielmoscala.it
guglielmoscala@gmail.com
081.18224290 / 347.6330148



TRATTAMENTI › LO STUDIO OCULISTICO RUGGIERO È SPECIALIZZATO IN CHIRURGIA REFRATTIVA E DELLA CATARATTA E IN OCULISTICA PEDIATRICA

Eccellenza visiva: lo Studio Oculistico Ruggiero è professionalità e competenza per la tua vista

Lo Studio Oculistico Ruggiero rappresenta un punto di riferimento nel panorama della cura della vista a Napoli, avendo aperto la sua sede solamente due anni fa ma già guadagnandosi un posto di rilievo tra i professionisti del settore. Fondato da una famiglia di medici con una solida specializzazione in oculistica, lo studio è frutto dell'impegno congiunto del Dott. Adriano Ruggiero, del padre Mariano, anche lui oculista di lunga esperienza e del fratello Pasquale, specializzato in medicina estetica e blefaroplastica. La visione dello Studio Oculistico Ruggiero va oltre la semplice prestazione di servizi medici; è un ambiente in cui la cura del paziente è vista come una missione. Il Dott. Mariano Ruggiero, con decenni di esperienza e il Dott. Pasquale Ruggiero, con la sua specializzazione in medicina estetica, contribuiscono a un approccio multidisciplinare alla cura della vista, considerando tanto gli aspetti medici quanto quelli estetici.



DA SX: DOTT. PASQUALE RUGGIERO, DOTT. MARIANO RUGGIERO E DOTT. ADRIANO RUGGIERO

DOTT. ADRIANO RUGGIERO

Il Dott. Adriano Ruggiero ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti presso l'Università Vanvitelli di Napoli, dimostrando sin da subito un forte interesse e una notevole capacità nel campo oftalmologico.



La sua formazione si è arricchita ulteriormente con la specializzazione in oftalmologia ottenuta nella stessa università, segnando l'inizio di una carriera distinta caratterizzata da esperienze professionali in prestigiosi contesti italiani. Una delle tappe più significative nel suo percorso professionale è stata la collaborazione con la Clinica Mediterranea di Napoli, dove il Dott. Ruggiero ha avuto l'opportunità di affinare le sue competenze nella chirurgia refrattiva e della cataratta. Questa esperienza non solo ha consolidato la sua reputazione come chirurgo oculistico di eccellenza, ma ha anche influenzato il suo approccio al trattamento dei pazienti.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Lo Studio Oculistico Ruggiero è all'avanguardia nella tecnologia medica, dotato delle più moderne attrezzature per diagnosi e trattamento oftalmologico, che permettono interventi di chirurgia refrattiva e cataratta all'avanguardia. Questo impegno nell'adozione delle ultime tecnologie è fondamentale per offrire ai pazienti trattamenti efficaci e minimamente invasivi, assicurando tempi di recupero rapidi e risultati ottimali.

Chirurgia della cataratta

La chirurgia della cataratta presso lo Studio Oculistico Ruggiero si distingue per l'approccio premium adottato, finalizzato a restituire ai pazienti una visione nitida, spesso eliminando la necessità di occhiali. Questo tipo di intervento, che ha visto significativi progressi negli ultimi anni, comporta la rimozione del cristallino opacizzato e la sua sostituzione con un impianto di lente intraoculare avanzata, capace di correggere vari difetti visivi. La chirurgia della cataratta è principalmente rivolta a pazienti che presentano una riduzione della vista dovuta all'opacizzazione del cristallino, una condizione comune nell'età avanzata. Attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e tecniche chirurgiche minimamente invasive, il dott. Ruggiero si impegna a offrire un trattamento efficace che migliora sostanzialmente la qualità della vita dei suoi pazienti, permettendo loro di godere di una visione chiara e dettagliata senza la dipendenza continua dagli occhiali.

Chirurgia refrattiva

Il dott. Ruggiero è specializzato in chirurgia refrattiva, una pratica che mira a migliorare significativamente la qualità della vita dei pazienti, soprattutto per i giovani e gli sportivi. Le tecniche di chirurgia refrattiva più utilizzate includono il PRK e il FemtoLASIK, entrambi metodi efficaci per correggere difetti visivi come permettono di correggere miopia, miopia elevata, ipermetropia e astigmatismo tramite laser in modo indolore. Tuttavia, nei casi in cui il trattamento laser non è possibile, viene utilizzata una tecnica alternativa nota come impianto di ICL (lenti fachiche intraoculari), che prevede l'inserimento di lenti sopra il cristallino per correggere la visione. È importante sottolineare che non tutti i pazienti sono candidati idonei per la chirurgia refrattiva; per questo, il Dott. Ruggiero effettua sempre un'accurata valutazione pre-operatoria, includendo esami dettagliati per determinare la fattibilità e la sicurezza dell'intervento per ciascun individuo.

OCULISTICA PEDIATRICA

L'oculistica pediatrica è una branca fondamentale della medicina oculistica che si concentra sulla diagnosi, prevenzione e trattamento dei problemi visivi nei bambini. È fondamentale per identificare precocemente condizioni come l'ambliopia (occhio pigro) e lo strabismo, che possono influire sullo sviluppo visivo se non trattate tempestivamente. Lo Studio Oculistico Ruggiero utilizza tecniche e strumenti specifici adatti ai bambini per creare un ambiente confortevole durante le visite.

CONTATTI

Studio Oculistico Ruggiero
Via Alessandro Manzoni, 26 - Arzano
Via Roma, 42 - Striano
Tel. 081 573 9866
Fb. Studio Oculistico Ruggiero







› PREVENZIONE IN ETÀ INFANTILE

Prevenire e curare l'occhio pigro nei bambini

L'occhio pigro, noto anche come ambliopia, è una condizione comune nei bambini che si verifica quando la vista di uno degli occhi non si sviluppa correttamente. Questo può portare a una ridotta acuità visiva in quell'occhio, che non può essere completamente corretta con gli occhiali. Riconoscere e trattare l'ambliopia precocemente è fondamentale per prevenire problemi visivi a lungo termine. L'ambliopia si sviluppa tipicamente quando c'è un disallineamento degli occhi (strabismo) o una differenza refrattiva significativa tra i due occhi (anisometropia). Il riconoscimento precoce è essenziale. I genitori possono notare che un occhio si muove diversamente dall'altro o che il bambino inclina la testa per vedere meglio. Tuttavia, spesso non ci sono segni evidenti, quindi controlli visivi regolari sono cruciali. Il dott. Ruggiero, infatti, consiglia ai genitori di iniziare le visite di prevenzione a partire dai 3 anni di età, o prima se ci sono già problemi evidenti dai primi mesi di nascita.



La prevenzione dell'ambliopia inizia con esami della vista regolari durante l'infanzia. È raccomandato che i bambini facciano il loro primo controllo oculistico completo entro i primi anni di vita. Questi controlli possono individuare precocemente problemi che potrebbero portare all'ambliopia, permettendo interventi tempestivi. Il trattamento può includere l'uso di occhiali per correggere difetti refrattivi e l'occlusione dell'occhio dominante con un cerotto per incoraggiare l'uso dell'occhio più debole. Gli esercizi visivi possono essere anche consigliati per migliorare la coordinazione e la capacità di focalizzazione. "È fondamentale agire tempestivamente in età infantile" - ci spiega il dott. Ruggiero - "con l'avanzare della crescita, infatti, quando i centri corticali deputati alla visione si sono formati, diventa purtroppo impossibile correggere questa problematica". Il successo del trattamento dell'ambliopia dipende in gran parte dall'adesione al piano terapeutico, che spesso richiede un impegno quotidiano. È essenziale che i genitori siano coinvolti attivamente, assicurando che i bambini indossino il cerotto o gli occhiali come prescritto.



La versione di Blanca

Tere, Memè e Maria le mie care amiche alla Federico II

di **Patrizia Rinaldi**

Federico II e la sua Università: un libro omaggio racconta l'imperatore svevo e gli 800 anni dell'Ateneo che fondò a Napoli nel 1224. È l'Università più antica d'Italia, un motore della classe dirigente italiana. Con "Repubblica" in omaggio il 5 giugno un volume che è anche un saggio storico sul sovrano. Il giornale presenta così il volume sull'università che è stata anche la mia, anni e anni fa.

Per questioni di incontri e di scelte di incontri, mi trovai a guardare la Federico II con gli occhi di tre ragazze fuori sede.

Legai con loro al primo giorno del primo anno di corsi universitari, per quel sentimento di sentirsi parte e al contempo esclusi, frequente negli anni giovanili. Eravamo straniere e di casa, spaventate e felici.

La prima persona con cui legai si chiama Tere e ancora ho la fortuna di poter pronunciare il suo nome, di poterle dire di noi. Tere veniva da un piccolo paese della Calabria; mi raccontò di avere due fratelli e che la madre, contadina, aveva deciso che era lei che doveva studiare, che era lei che doveva venire in città. Perché conoscere serviva più a lei che ai fratelli: non è da tutti avere una madre contadina e rivoluzionaria. Ogni volta che sento parlare di funzione solo lavorativa di qualsiasi insegnamento la penso. Lei aveva capito tutto.

Poi c'erano Memè e Maria, frequentavano un altro corso di laurea e così ci potevamo dire i misteri, le incomprensioni, il fascino dei primi passi in discipline diverse che parevano un'avventura del sapere quasi irraggiungibile.

Tere e io non ci siamo più separate, entravamo nelle aule sentendoci piccole e grandi. C'è qualcosa di spettacolare in due solitudini che si scelgono, che vogliono imparare insieme, che possono dirsi mancanze, dubbi.

Ci passavano i libri con quel rispetto timido, che ci faceva sentire inadeguate di fronte alla conoscenza. Ci chiedevamo anche se allenare le intelligenze non avrebbe contribuito alle solitudini. Me lo ricordo come se fosse ora.

Tere è diventata presto la prima del nostro corso di laurea; la seguivo, incantata. Agli esami perdeva la riservatezza, che nel quotidiano era roba sua, e brillava. Sua madre aveva fatto bene a scegliere lei per continuare gli studi.

Ho memoria che non passa del nostro linguaggio che cambiava con il passare del tempo. Le parole aumentavano, si organizzavano in pensieri più complessi, ci facevano diventare più ricche di sentimenti e di incertezze. Ricordo anche che non prevedevamo la praticità, eravamo lì a mischiare competenze e crescita, dettati di parole ed esistenza.

Mentre li vivevo, non mi sembravano anni così felici, perché crescere, creare coscienza non è mestiere indolore. Ora so che senza quegli anni fecondi di studio e complicità sarei meno attrezzata e meno libera.

Ci sentivamo tutto e niente di fronte a tale cattedrale di sapienza: la paura degli esami, le frustrazioni da superare, il tentativo della poesia di imparare. Durante quegli anni ho avuto docenti e complici che ancora non mi lasciano sola, anche quando mi sento sola.

Alla Federico II io e le amiche fuori sede, che ora una sede ce l'hanno eccome, non dobbiamo solo lo studio, ma anche l'amicizia e, ancora, i sogni delle possibilità.

L'analisi

Il voto umorale tra De Luca e Meloni

di **Aurelio Musi**

Il duello Meloni-De Luca produce reazioni diverse nei comuni cittadini campani che stanno per esprimere il proprio voto alle ormai imminenti elezioni europee. Comunque vadano le cose, è opportuno chiedersi: "Ma quel botta e risposta scomposto influirà sul comportamento elettorale?".

Sarebbe interessante analizzare i risultati di sondaggi e test. Ma non mi pare che finora sia possibile in assenza di quegli strumenti. Si possono solo avanzare alcune ipotesi.

La riduzione della politica a spettacolo, a show permanente avrà sicuramente i suoi effetti e costituirà una variabile significativa dell'esito di un appuntamento elettorale dal valore decisivo per il futuro dell'Europa, ma, al tempo stesso, distante dalla sensibilità dei partiti italiani e dalle loro pratiche propagandistiche.

Alla tradizionale suddivisione del comportamento elettorale, individuata dai politologi, tra voto ideologico, voto d'opinione, voto legato al carisma e voto di scambio, dobbiamo aggiungere un'altra fattispecie: il voto umorale. Quest'ultimo scatta a partire da reazioni subliminali, emotive, risultato, a volte, di veri e propri meccanismi proiettivi. Proviamo allora a simulare le possibili variabili dell'influenza dello scontro Meloni-De Luca sul voto campano alle prossime europee.

Per chi ancora crede nelle ideologie e nella militanza il volgare battibecco sarà ininfluente.

Chi poi coltiva il senso delle istituzioni non potrà fare a meno di pensare a cose più serie: ossia ai programmi dei partiti, se esistono, ben s'intende, sull'Europa nella geopolitica mondiale, sul ruolo degli interessi regionali nella dialettica parlamentare sovranazionale, sull'urgenza della difesa comune e via discorrendo.

Certo, nella fattispecie del voto d'opinione e di tutti coloro che coltivano il senso delle istituzioni, entra a pieno diritto anche chi si asterrà dal voto, perché francamente inorridito dal linguaggio volgare e offensivo di leader privi di qualsiasi freno inibitorio e dell'habitus adatto ad una personalità pubblica.

Di personalità carismatiche, presenti nelle liste della circoscrizione sud e capaci di convogliare significativi consensi non si scorge nemmeno l'ombra, non si riesce a identificare nemmeno una pallida sagoma: ma questa, ovviamente, è impressione personalissima di chi coltiva gusti troppo sofisticati per lo spirito del tempo.

Sul voto di scambio è bene sospendere qualsiasi giudizio perché è materia di altre competenze e giurisdizioni.

Infine il voto umorale. E, a questo livello, i fans della Meloni e i fans di De Luca si distribuiscono in schieramenti di numero equivalente. È questa l'impressione che si ricava dalla frequentazione di bar, supermercati e altri luoghi di incontro nella nostra città. Soprattutto nei quartieri popolari i commenti riproducono la simpatia per il linguaggio schietto, certo insultante, ma accattivante, dei protagonisti dello scontro. Entrambi, Meloni e De Luca, sono considerati come "una o uno di noi": hanno usato il nostro stesso linguaggio, ci rappresentano benissimo. Potenza del meccanismo proiettivo. Ne riparleremo il 10 giugno.

La polemica

L'ambiente bandito dalle elezioni

di **Ugo Leone**

Ambiente non è (solo e sempre meno) caprioli, ruscelli e uccelli cinguettanti. È ciò che sta intorno, ma oggi ciò che sta intorno a oltre otto miliardi di persone è sempre più ciò che gli è stato costruito (magari togliendo casa e spazio a caprioli, ruscelli e uccelli) perché ci viva dentro e vi passi per lavoro, studio, culto, divertimento la vita. La cui qualità, evidentemente, dipende sempre più strettamente dalla qualità di quell'intorno.

Altrettanto nel più piccolo quartiere Campania del Villaggio globale Europa a sua volta un quartiere ben più ampio e popoloso del Villaggio globale Terra. In più su tutto questo incombe un incalzante mutamento del contenitore Terra, le cui caratteristiche climatiche hanno visto rompere l'equilibrio stabilitosi da almeno diecimila anni a causa di quello che si definisce mutamento climatico. Cioè la tendenza al costante incremento delle temperature causa dello scioglimento dei ghiacciai, dell'innalzamento del livello dei mari, dell'aumento di fenomeni "estremi".

Siamo sempre in più a sapere che così stanno le cose e che c'è poco da negare. Stanno così, stanno male e bisognerebbe porre rimedio.

Ma in Italia, in Campania, se ne parla poco o niente. Se non ce ne fossimo accorti, distratti da un quotidiano nel quale l'attenzione viene assorbita da altri problemi, non se ne parla, per esempio, nella tornata elettorale in vista delle elezioni dell'8 e 9 giugno con le quali siamo chiamati a mandare nostri rappresentanti in Europa.

Ce lo ricorda la newsletter "La Procivetta" il giornale della Protezione civile n.234 del 28 maggio, nel quale si legge che "Di clima in Italia si parla ancora troppo poco. Nella fase iniziale della campagna elettorale italiana per le elezioni europee, il clima è infatti il grande assente nel dibattito politico: solo nell'8% delle dichiarazioni dei principali leader politici italiani si fa almeno un accenno alla crisi climatica, ma quelle realmente dedicate al riscaldamento del pianeta sono appena il 4% e includono anche le dichiarazioni contrarie alle azioni per il clima.

Se comprendiamo anche i temi ambientali non collegati alla crisi climatica, la percentuale di dichiarazioni arriva a poco meno dell'11%. I dati emergono dal nuovo monitoraggio realizzato dall'Osservatorio di Pavia per conto di Greenpeace Italia sui temi ambientali nella campagna elettorale in corso".

Vi sono motivi di rammarico per tutto questo, ma, paradossalmente, dati i tempi che corrono e chi è alla guida della loro corsa, certe volte mi viene da pensare che è meglio così: meglio che non se ne parli piuttosto che ascoltare baggianate. Come quelle contenute nella tendenza ecofascista che pericolosamente si affianca al negazionismo: è "quando la destra si appropria dell'ecologia."

Ma perché, l'ecologia è di sinistra? Solo di sinistra? Per avere detto e scritto qualcosa del genere anni fa e per averne discusso anche alle mie lezioni di Politica dell'ambiente citando Lucio Gambi, fui accusato di chiedere la tessera del Pci ai miei esaminandi.

«Considerare l'ecologia un sistema ideologico progressista e di sinistra è un bias cognitivo», scrive Francesca Santolini nel suo saggio "Ecofascisti. Estrema destra e ambiente", Einaudi 2024

Già nella copertina vi si legge che "Dopo anni di rimozioni e di negazionismo, l'estrema destra ha mutato strategia: riconosce il cambiamento climatico ma ne attribuisce la colpa alle migrazioni, ai popoli del Sud del mondo, alla modernità. Una manipolazione insidiosa, una falsificazione reazionaria e subdola."

E sono proprio d'accordo per cui, come dicevo, comincio a temere che sia meglio il silenzio.

Ma il mio è un "bias cognitivo"?

I bias cognitivi sono "distorsioni sistematiche nei processi di pensiero che condizionano la nostra interpretazione della realtà e la presa di decisioni senza che possiamo esserne consapevoli".

Un esempio di bias cognitivo, leggo sempre sul dizionario, è il cosiddetto "bias di conferma": quello che induce a cercare solo informazioni che confermano le nostre opinioni ignorando i fatti che le contraddicono.

Sarà pure così, ma mi pare che le cose più realisticamente stiano come scrive Alice Valeria Oliveri "Da dove viene l'ecofascismo: quando la destra si appropria dell'ecologia" in "Oggi è domani" 28 maggio 2024. In cui scrive chiaramente e, secondo me in modo totalmente condivisibile, che "L'ecologia, insomma, non è roba per la destra italiana con i suoi intellettuali organici, che alle auto elettriche preferisce quelle tradizionali, che alla carne sintetica preferisce una cara vecchia bistecca e che, a chi imbratta i monumenti per capriccio, preferisce chi tutela il patrimonio artistico e la tradizione, quella che promuove con grandiose campagne in stile Open to Meraviglia."

Non è "roba per la destra italiana"; ma la sinistra volesse dire qualcosa di ambiente e clima?

TRAME

Abigail
di M. Bettinelli-Olpin, T. Gillett. con K. Newton, D. Stevens, K. Durand (Horror)
Una banda di criminali rapisce la dodicenne Abigail, figlia di un potente boss con l'intenzione di chiederne il riscatto. Ma durante la prigionia i sequestratori scoprono a loro spese che la piccola è in realtà un mostro assetato di sangue.

C'era una volta in Bhutan
di P. Choyning Dorji. con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo (Drammatico)
Nel 2006, il sovrano del Bhutan decide di aprire il suo paese alla democrazia, indicendo le prime elezioni. Ma la popolazione è del tutto impreparata e, per insegnare alla gente a votare, si organizza una prova generale, che si rivela quanto mai problematica...

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

I Dannati
di R. Minervini. con C. Ballenger, J. Knupp, R. W. Solomon (Drammatico)
Mentre infuria la guerra di Secessione, nell'inverno del 1862, una compagnia di volontari dell'esercito nordista viene inviata ad esplorare gli sconosciuti territori dell'Ovest. L'immersione nella natura si trasforma in un'esperienza quasi metafisica.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds (Comm.)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tiranno ci leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Le trame, i trailer e le news al cinema



Napoli

Acacia www.cineteatroacacia.it/ — Via R. Tarantino, 10 - 081/2155639
- Teatro

America Hall cinemadinapoli.it — Via T. Angelini 21 - 081/5788982
- I Dannati ★★★★ 16.15-18.00 (€8,00)
- The penitent ★★★ 16.00-18.00 (€8,00)

Filangieri Multisala cinemadinapoli.it/i-nostri-cinema/filangieri.html — Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408
- Eileen VM 14 ★★★★ 18.40-20.40 (€9,00)
- Il Caso Goldman ★★★★ 18.30 (€9,00)
- Il gusto delle cose ★★★★ 16.10 (€9,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 20.45 (€9,00)
- Marcello mio ★★★★ 16.30 (€9,00)
- The penitent ★★★ 16.30-18.30-20.40 (€9,00)

La Perla Multisala — Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - 081/5701712-2301079
- Cattiverie a domicilio ★★★★ 17.00 (€6,00)-19.00 (€7,50)
- Le seduzioni 21.00 (€7,50)
- The penitent ★★★ 17.00 (€6,00)-19.00-21.00 (€7,50)

Metropolitan cinemametropolitan.it — Via Chiaia, 149
- Challengers ★★★★ 20.45 (€9,00)
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 17.30 (€6,50)-21.20 (€9,00)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30 (€9,00)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 18.35 (€9,00)
- Io e il secco ★★★★ 21.15 (€9,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30 (€6,50)-20.15-22.00 (€9,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30 (€6,50)-18.00-19.20 (€9,00)
- The penitent ★★★ 16.30 (€6,50)-18.40-20.50 (€9,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 16.35 (€9,00)

Modernissimo.it www.modernissimo.it — Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) v.o. ★★★★ 21.30 (€10,00)
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.45 (€6,00)-21.30 (€10,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.30 (€10,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 21.30 (€10,00)
- Il mio posto è qui ★★★★ 17.15-19.15-21.15 (€6,00)
- Marcello mio ★★★★ 17.00 (€6,00)-19.15 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-17.30-18.15 (€6,00)
- The penitent ★★★ 17.00 (€6,00)-19.15 (€10,00)-21.15 (€7,00)

Plaza Multisala www.cinemaplaza.it — Via Kerbaker, 85 - 081/5563555
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30 (€8,00)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-18.30 (€8,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.45-18.30 (€8,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 16.30-19.00-21.00 (€8,00)

The Space Cinema Napoli www.thespacecinema.it — Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.30 (€8,50)
- Eileen VM 14 ★★★★ 16.10-20.00 (€8,50)
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.20-19.00-21.30 (€8,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 15.20-18.50 (€8,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20-19.40-21.00 (€8,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.10-16.50-17.10-19.30 (€8,50)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 14.00-17.40-22.00 (€8,50)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 22.40 (€8,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.50 (€8,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.50-18.20-20.50 (€8,50)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.50 (€8,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.30-15.00-15.30-16.00-16.30-17.00 17.30-18-18.30-19.30-20.30-21.20 (€8,50)
- Sarò con te ★★★★ 14.30-20.00 (€8,50)
- The penitent ★★★ 19.50 (€8,50)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.20 (€8,50)

Vittoria www.cinemavittoria.com — Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) ★★★★ 16.30-21.20 (€8,00)
- Il gusto delle cose ★★★★ 18.20 (€8,00)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 22.30 (€8,00)
- La casa di Ninetta 18.10 (€8,00)
- Rosalie ★★★★ 16.30-19.30-20.40 (€8,00)

Fuori Città

Happy Maxicinema — c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136 AFRAGOLA
- Challengers ★★★★ 21.45 (€9,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.00-18.00-20.00-21.45 (€9,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.15-19.15 (€9,50)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 17.30-18.45-20.30-21.30 (€9,50)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 20.30 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.15-20.15-21.15-22.15 (€9,50)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.15 (€9,50)
- Marcello mio v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 17.30-22.00 (€9,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-20.15 (€9,50)
- Sarò con te ★★★★ 20.00 (€12,00)
- The Fall Guy ★★★★ 22.00 (€9,50)
- The penitent ★★★ 17.40-20.00-22.10 (€9,50)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 20.00 (€9,50)

Cinema Paradiso — Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207 ANACAPRI
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 19.30-21.15 (€8,00)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.00 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.45-18.15-20.00 (€8,00)

Magic Vision — Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270 CASALNUOVO DI NAPOLI
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.00-22.00 (€5,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-18.15-19.00-20.30 (€5,00)
- Sala riservata

UCI Cinemas Casoria — Via San Salvatore CASORIA
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.20 (€9,50)
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 14-16.45 (€7,50)-19.00-19.50-22.10 (€9,50)
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 14.20-16.40 (€7,50)
- Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 23.30 (€4,90)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 15 (€8,50)-17.10 (€7,50)-19.15-21.20 (€9,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 15.10-16.30-17.30 (€7,50)-19.10-21.30 (€9,50)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 19.30-22.30 (€9,50)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 17.10-22.00-00.10 (€9,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 19.00 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.00-17.20 (€7,50)-19.50-20.30 22.00-23.00-00.20 (€10,50)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.20-23.50 (€9,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.00-14.30-15.00-15.30-16.00 16.30-17.15-18.00-18.30 (€7,50)-19 (€9,50)
- Sarò con te ★★★★ 16.30-19.30 (€12,00)
- The penitent ★★★ 14.00 (€7,50)-19.30 (€9,50)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 23.00 (€9,50)

Complesso Stabia Hall — Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591 CASTELLAMMARE DI STABIA
- Furioso - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€8,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.30-21.15 (€8,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.30 (€8,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.00-20.15-22.00 (€8,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.45-19.00 (€8,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Delle Vittorie — Corso Umberto, 38 - 081/997487 FORIO D'ISCHIA
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30

The Space Cinema Nola — Via Boscofangone NOLA
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.00 (€5,70)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 15.00-21.30 (€5,70)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20-19.40 (€5,70)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.20 (€5,70)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 21.40 (€5,70)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€5,70)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.10-22.30 (€5,70)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.10-15.30-16.30-17.30-18.30 19.30-20.30 (€5,70)
- The penitent ★★★ 16.20 (€5,70)

Delle Rose — Via delle Rose, 21 - 081/8786165 PIANO DI SORRENTO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.30 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.15 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00 (€7,00)
- Sala riservata
- The penitent ★★★ 19.30 (€7,00)

Multisala Eliseo — Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374 POGGIOMARINO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.35
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.00-20.40
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.00-18.40-20.40-22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.30-18.30-20.30
- Vangelo secondo Maria ★★★ 18.40

Roma — Via Roma, 55/65 - 081/472662 PORTICI
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.10-19.30-21.00 (€6,50)

Drive In Pozzuoli — Località La Schiana - 081/8041175 POZZUOLI
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00-22.40 (€6,00)

Multisala Corallo — Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611 TORRE DEL GRECO
- C'era una volta in Bhutan ★★★★ 18.00-20.30 (€7,00)
- Confidenza ★★★★ 18.00-20.30 (€7,00)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.15 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30 (€7,00)
- Volare ★★★ 18.00 (€7,00)

Province

Partenio — Via G. Verdi - 0825/37119 AVELLINO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.30-19.00-21.30
- Il circo delle meraviglie 19.00-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.45-19.00-20.15
- The penitent ★★★ 17.00-19.00-21.00
- Vangelo secondo Maria ★★★ 17.00

Nuovo Multisala — Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495 LIONI
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€6,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.30 (€5,50)-19.30-21.30 (€6,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30 (€5,50)-19.00 (€6,50)
- The penitent ★★★ 16.30 (€5,50)-21.00 (€6,50)

Movieplex — Via Nicola S. Angelo - 0825/685429 MERCOGLIANO
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.00
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 17.15-20.30-21.30
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 17.15
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.10-19.20-21.30
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.00-19.30
- Il regno del pianeta... ★★★★ 18.15-21.30
- Il segreto di Liberato ★★★★ 22.00
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20-19.40-22.00
- Marcello mio v.o. ★★★★ 18.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.00-18.45-19.45-20.30
- The penitent ★★★ 17.00-19.30-22.00
- Vangelo secondo Maria ★★★ 19.35

Carmen Cityplex Mirabella — Via Variante 73 - 0825/447367 MIRABELLA ECLANO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30 (€7,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.00-21.00 (€7,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 20.15 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-21.30 (€7,00)
- Marcello mio ★★★★ 18.00 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.15 (€7,00)
- The penitent ★★★ 18.30-20.40 (€7,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 18.00-20.30 (€7,00)

Gaveli Maxicinema — Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221 BENEVENTO
- Challengers ★★★★ 22.00 (€6,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-21.30 (€6,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00 (€6,50)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 20.00 (€6,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€6,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30 (€6,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.30-19.00 (€8,50)
- The penitent ★★★ 20.00-22.15 (€6,50)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 18.00-22.00 (€6,50)

Torre Village Multiplex — Contrada Torre Palazzo - 0824/876586 TORRECUSO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00-21.40 (€6,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.00-20.45 (€6,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 19.00 (€6,50)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 21.15 (€6,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.00 (€6,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.00-21.00-22.45 (€6,50)
- Marcello mio ★★★★ 19.10-21.30 (€6,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.50-19.30-20.20 (€6,50)
- Sala riservata
- The penitent ★★★ 19.00-21.30-22.30 (€6,50)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 20.45-22.45 (€6,50)

Cimarosa — Vicolo del Teatro, 3 - 081/8908143 AVERSA
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)

Vittoria — Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612 AVERSA
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.30 (€7,00)

UCI Cinemas Cinepolis Marcianise — Località Aurno, 87 MARCIANISE
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.40 (€9,50)
- Eileen VM 14 ★★★★ 14.00 (€7,50)-20.15 (€9,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.40-17.15 (€7,50)-19.45-21.15-22.05 (€9,50)
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.20 (€7,50)
- Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 23.20 (€4,40)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 15.00-17.10 (€8,50)-19.15-21.20 (€10,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.50-16.10-17.20-18.30 (€7,50) 19.40 (€9,50)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 16.30 (€7,50)-19.30-21.30 (€9,50)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 19.10-22.45 (€9,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 22.15 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.20-17.40 (€7,50)-20.00-22.20 (€11,50) 21.00 (€10,50)-23.30 (€5,40)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.30 (€9,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.15-16.15-18.15 (€8,50)-15.15-15.45 17.00-18.00 (€7,50)-19.00 (€9,50)

- Sarò con te ★★★★ 14.30-20.20 (€12,00)
- The penitent ★★★ 19.40 (€9,50)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.50 (€9,50)

Ariston — Corso Umberto I, 82 - 333/9172892 MONDRAGONE
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30 (€7,00)

Cotton Movie — c/o Centro Comm.le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218 PIEDIMONTE MATESE
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€5,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.15-21.30 (€5,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-19.00 (€5,50)
- Una storia nera ★★★ 17.00 (€5,50)

Lendi — Strada Provinciale Grumo - 081/8919735 SANT'ARPINO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.20 (€7,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.00 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.30-22.30 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.00 (€7,00)

Fatima — Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341 SALERNO
- Confidenza ★★★★ 17.45-20.30 (€5,00)

San Demetrio — Via Dalmazia, 4 - 089/220489 SALERNO
- Vicino al verbo F. Bucci 17.00 (€5,00)-19.30-22.00 (€7,00)

The Space Cinema Salerno — Via A. Bandiera SALERNO
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.30 (€6,20)
- Challengers ★★★★ 17.45 (€6,20)
- Eileen VM 14 ★★★★ 18.25-21.45 (€6,20)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.40-18.40-21.30-22.00 (€6,20)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 14.55-17.20-19.40-21.00 (€6,20)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.10-14.50-16.05-16.55 (€6,20)
- Il regno del pianeta... ★★★★ 17.40-21.10 (€6,20)
- Il segreto di Liberato ★★★★ 15.20 (€6,20)
- L'arte della gioia - Parte 1 20.50 (€6,20)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 14.30-15.50-19.10-20.00-22.20 (€6,20)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.10-14.35-15.05-15.30-16.30-17.05 17.30-18.30-19.00-19.30-20.25-21.20 (€6,20)
- The Fall Guy ★★★★ 16.00 (€6,20)
- The penitent ★★★ 22.10 (€6,20)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 19.50 (€6,20)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.40 (€6,20)

Alambra — Piazza Eugenio Abbro, 5 - 089/342089 CAVA DE' TIRRENI
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.15 (€9,00)

Cine Teatro Italia — Via U. Nobile, 46 - 0828/365333 EBOLI
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.30
- Vangelo secondo Maria ★★★ 18.00-21.00

Galileo Galilei — Piazza Giffoni Film Festival, 1 - 089/8023446 GIFFONI VALLE PIANA
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.30-21.30 (€5,00)

Giffoni Multicinema — Via Aldo Moro 4 - 089/8023246 GIFFONI VALLE PIANA
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 19.00-21.30 (€5,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00 (€5,00)

Nuovo Cinema Iris — Via Napoli, 27 - 0973/41410 LAGONEGRO
- The penitent ★★★ 19.30-21.30

Bolivar — Via Bolivar - 0974/932279 MARINA DI CAMEROTA
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15 (€6,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00 (€6,00)

Sala Roma — Via Sellitti, 24 - 081/5170175 NOCERA INFERIORE
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-18.45

Multisala La Fenice — Via Marconi - 081/916896 PAGANI
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€9,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.15 (€9,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.15-19.30 (€9,00)
- The penitent Digitale ★★★ 17.00-19.00

Cinema Teatro Charlot — piazza Don Gerardo Fiore, via Fravita, 84080, Capezzano fraz. Di Pellezzano - 0892/593359 PELLEZZANO
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.45 (€6,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 19.30 (€6,00)

CineMaximall — Via Pacinotti c/o Centro Comm.le Maximall - 089/384918 PONTECAGNANO FAIANO
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-20.50 (€7,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 20.30 (€7,00)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.20 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.20-21.15 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.15-18.00-19.00 (€7,00)
- The penitent ★★★ 18.30-21.00 (€7,00)

Adriano — Via Roma - 0975/22579 SALA CONSILINA
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30

Teatri

Bellini — Via Conte di Ruvo, 17 081/5499688
Ore 20.45 **One song - Historie(s) du Théâtre IV** con Simon Beeckaert, Elisabeth Klinck, Willem Lenaerts, Milan Schudel, Melvin Slabbinck, Joppe Tanghe, Karin Tanghe. Regia di Miet Warlop.

Casa della Musica - Federico I — Via Barbagallo, Fuorigrotta
Sabato 15 **Concerto** con Artem Pivovarov.

Galleria Toledo — Via Concezione a Montecalvario, 34 081/425824
Ore 21.00 **Chianto e... Risate** di Zezi Teatro. Regia di Bruno Senese.

Live Festival 2024
Stadio Diego Armando Maradona
Ore 21.00 **Gianni Fiorellino in concerto.**

Napulitanata — Piazza Museo Nazionale 10, 11 (Porticato Galleria Principe)
Ore 21.00 **Concerto** con Giuseppe Arena contrabbasso, Pasquale Cirillo piano, Alessandro Colmaier voce, Emanuela De Rosa soprano, Fabio Esposito batteria, Mimmo Matania fisarmonica, Manuel Renno cantante, Antonio Sacco tromba, Marcello Smigliante Gentile mandolino, Clelia Liguori voce, Donata Greco sassofono, Stèphane Wattez voce, Pasquale Pirolli voce.

Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti — SS. Marcellino e Festo 081 2535984
Napoli - Cortile delle Statue della Federico II
Ore 19.00 **Concerto degli 800 anni della Federico II** diretto da Giuseppe Galiano con Nuova Orchestra Scarlatti, Coro Polifonico Universitario "Federico II".

Piccolo Bellini — Via Conte di Ruvo, 17 081 5491266
Dal 18 giugno **Opera in transizione. Anime pezzentelle dalla faccia sporca** di Mimmo Borrelli con gli allievi della Bellini Teatro Factory.

Reggia di Portici — Via Università 100
Sabato 8 **Magicamente - Notti di Giugno: Novecento** di Alessandro Baricco con Paolo Cresta.

Sala Assoli — Vico Lungo Teatro Nuovo, 110 081.19563943
Dal 3 giugno **Il romanzo del reale - Sul cinema di Leonardo Di Costanzo.**

San Ferdinando — Via Eduardo de Filippo, 20 081/5513396
Ore 19.00 **I Sud. Madri e Figlie. Parti e Ire** di e regia Alessandra Cutolo con Queen Avanhenhen, Valentina Cangiano, Blessing Daniel, Ifeoma David, Annunziata Della Corte, Melania Di Gennaro, Doris Johnson, David Fissi Kabore.

Teatro di San Carlo — Via S. Carlo, 93/f 081/7972331
Ore 20.00 **Concerto** con Francesco Piemontesi pianoforte.